

1. A NOI, SIGNORE
(anonimo, dal Salmo 56)

Ant. A noi, Signore, da' il tuo amor, la tua verità

1 Pronto è il mio cuore, o Dio,
pronto è il mio cuore
e trabocca di canti per te.
Sorgi, armonia;
svegliati, arpa, sorgi, mia cetra:
che io desti l'aurora.

2 Andrò fra tutte le genti,
canterò loro le tue lodi;
giunge alle stelle il tuo amore
e la tua verità.
Sopra i cieli levati, o Dio;
sulla terra sia gloria a te.

2. A TE SIGNOR LEVIAMO I CUORI
(musica P. Damilano; testo A. Gazzera)

R. A Te, Signor leviamo i cuori, a Te, Signor noi li doniam!

1 Quel pane bianco che t'offre la Chiesa,
è frutto santo del nostro lavoro:
accettalo, Signore e benedici!

2 Quel vino puro che t'offre la Chiesa,
forma la gioia dei nostri bei colli:
accettalo, Signore e benedici!

3 Gioie e dolori, fatiche e speranze
nel sacro calice noi deponiamo:
accettalo, Signore e benedici!

3. A TE SIGNORE INNALZO L'ANIMA MIA

R. A Te, Signor, innalzo l'anima mia.

1. Confido in te: ch'io non debba arrossire
e su di me non esulti il nemico
Chi spera in te non dovrà arrossire:
irrossirà chi si ribella invano. **R.**

2. Additami, Signore, ia tua via,
insegnami i tuoi sentieri,
avviami alla tua verità.
Mio Dio, sei tu la mia salvezza. **R.**

3. Tutto il giorno io spero in te:
Signore, per tua bontà,

ricorda il tuo affetto, o Signore,
e il tuo amore che è da sempre. **R.**

4. ABRAMO

(musica e testo G. Cocquio)

R. *Esci dalla tua terra e va'
dove ti mostrerò. (2 v.)*

1 «Abramo, non andare, non partire,
non lasciare la tua casa:
cosa speri di trovar?
La strada è sempre quella,
ma la gente è differente, ti è nemica:
dove speri di arrivar?
Quello che lasci tu lo conosci,
il tuo Signore cosa ti dà?».
«Un popolo, la terra e la promessa»,
parola di Iahvè.

2 La rete sulla spiaggia abbandonata
l'han lasciata i pescatori:
son partiti con Gesù.
La folla che osannava se n'è andata,
ma il silenzio una domanda
sembra ai dodici portar:
«Quello che lasci tu lo conosci,
il tuo Signore cosa ti dà?».
«Il centuplo quaggiù e l'eternità»
parola di Gesù.

3 Partire non è tutto,
certamente c'è chi parte e non dà niente,
cerca solo libertà.
Partire con la fede nel Signore,
con l'amore aperto a tutti
può cambiar l'umanità.
Quello che lasci tu lo conosci,
quello che porti vale di più.
«Andate e predicate il mio Vangelo»,
parola di Gesù.

R. *Esci dalla tua terra e va' dove ti mostrerò.
Esci dalla tua terra e va', sempre con te sarò*

5. ADESTE, FIDELES / VENITE FEDELI

(musica J.F. Wade; testo Anonimo)

1 Adeste, fideles, laeti, triumphantes,
venite, venite in Bethleem:
natum videte Regem angelorum.

R. *Venite, adoremus, venite, adoremus,
venite adoremus Dominum.*

2 En grege relicto, humiles ad cunas
vocati pastores adproperant:
et nos ovanti gradu festinemus:

3 Aeterni Parentis splendorem aeternum
velatum sub carne videbimus:
Deum infantem, pannis involutum.

4 Pro nobis egenum et foeno cubantem
piis foveamus amplexibus:
sic nos amantem quis non redamaret?

Altra versione: VENITE FEDELI

1 Venite, fedeli, inneggiamo lieti:
venite, venite in Betlehem.
Nato è per noi il Signor dei cieli.

R. *Venite, adoriamo; venite, adoriamo;
venite, adoriamo il nato Re*

2 L'angelico annunzio giunse ai pastori
che all'umile culla accorsero.
Con gioia in cuore anche noi corriamo.

3 Nascosto vedremo sotto umano velo
l'Eterno splendore delizia del ciel.
Dio s'è fatto umile bambino.

6. AL MATTINO
(*musica e testo A. Mascagni*)

1 Al mattino, Signore, al mattino
la mia anfora è vuota alla fonte
e nell'aria che vibra e traspare
so che puoi farmi grande, Signore.

R. *La, la, la...*

2 E le ore del giorno, al mattino
di tua gloria son tenera argilla.
Uno è l'alveo del mio desiderio:
ch'io ti veda, ed è questo il mattino.

7. AL TUO SANTO ALTAR
(*musica H. Les Roses; testo E. Renoglio*)

R. *Al tuo santo altar mi appresso, o Signor,
mia gioia e mio amor!*

- 1 O Signore, che scruti il mio cuor:
dal maligno mi salvi il tuo amor!
- 2 Tu sei forza, sei vita immortal:
perché triste cammino nel mal?
- 3 Mi risplenda la luce del ver
e mi guidi sul retto sentier!
- 4 Mia speranza e salvezza sei Tu:
ch'io ti lodi in eterno o Gesù!

8. ALLA MADONNA DI LORETO / MARE DI GRAZIA

(musica e testo A. Ma scagni)

- 1 Mare di grazia, Maria generosa
Via tra le vie degli umani destini
Tu che con noi pellegrina cammini
Porgi la mano Tua buona e preziosa.
- 2 Sposa divina, potente Regina
Tu che di Luce sei Madre e Sovrana
In questa notte di buio cammino
Tieni il Tuo passo vicino.
- 3 Figlia del Figlio, creatura suprema
In Te si svela il Mistero che t'ama
Tu dell'Immenso Infinito padrona
Questi tuoi figli finiti perdona.
- 4 O Primavera in cui sboccia il segreto
Di questo mondo e di tutto il creato
Tu che la Vita alla vita hai donato
Da' nuovo palpito a cuore ferito.
- 5 Bella più bella del puro mattino
Alla Tua casa ci guidi, o Signora
Tra quelle mura potrò aver riposo
E dei tuoi occhi rubare il sorriso.
- 6 Donna, tra tutte le donne più vera
Lascia ch'io veda quel Volto Risorto
Fede e speranza di chi vive e muore:
Gesù presente, il Tuo dono d'Amore.

9. ALLELUIA DELLA FORZA / VIVA L'ANIMA MIA

(musica e testo C. Chieffo)

Alleluia.

- R.** *Viva l'anima mia
per cantare le tue lodi.*

- 1 Signore, sulla mia cetra io ti canto
e lodo il tuo nome,
del fiume scorre l'acqua a me d'accanto
e io vivo la tua immensa pace.
- 2 Nella tua mano io sono sicuro
come roccia alla furia del vento,
la spada e lo scudo che mi hai dato
sono forti e non temono ferro.
- 3 La mia gente non vuole
che io beva alla tua fonte,
ma la gente non sa che chi beve
alla fonte non avrà più sete.
- 4 La tua pace è immensa come il mare
che rispecchia il cielo infinito,
il tuo amore è rosso come il sole
che fa rosso il cielo e il mare.

Alleluia.

10. ALLELUIA – O FILII ET FILIAE
(gregoriano)

R. Alleluia, alleluia, alleluia

- 1 O filii et filiae, Rex coelestis Rex gloriae
morte surrexit hodie, alleluia!
- 2 Et mane prima sabbati ad ostium monumenti
accesserunt discipuli, alleluia!
- 3 Et Maria Magdalene et Jacobi et Salome
venerunt corpus ungere, alleluia!
- 4 In albis sedens Angelus praedixit mulieribus:
in Galilea est Dominus, alleluia!
- 5 In hoc festo sactissimo sit laus et jubilatio:
benedicamus Domino, alleluia!

11. ALLELUIA PASSERANNO I CIELI

**R. Alle, Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia, alleluia,
alleluia, alleluia**

1. Passeranno i cieli e passerà la terra,
la sua Parola non passerà,
alleluia alleluia.

12. ALLELUIA ! CANTO PER CRISTO

(musica Folk inglese; testo E. Costa)

R. *Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia, alleluia (2 volte)*

- 1 Canto per Cristo che mi libererà,
quando verrà nella gloria;
quando la vita con Lui rinascerà,
alleluia alleluia.
- 2 Canto per Cristo, in Lui rifiorirà
ogni speranza perduta;
ogni creatura con Lui risorgerà,
alleluia alleluia.
- 3 Canto per Cristo, un giorno tornerà:
festa per tutti gli amici;
festa di un mondo che più non morirà,
alleluia alleluia.
- 4 Cercate prima il regno di Dio
e la sua giustizia
e tutto il resto vi sarà dato in più,
alleluia alleluia.

13 ALLORA SAPRETE CHE ESISTO / CANTICO DELLA PASSIONE

- 1 Voialtri sulla terra, la Croce drizzerete:
del legno del Calvario, il frutto voi vedrete.

R. *Allora saprete che esisto, dice il Signor;
che in me l'amore fedele dimora, come in quest'ora.*

- 2 Si stenderà il lenzuolo nella caverna tetra,
si chiuderà il sepolcro col peso della pietra.
- 3 Quando verrete all'alba il corpo a imbalsamare,
quando vedrete all'alba degli angeli esultare.
- 4 Se ascendo sopra i cieli, di gloria risplendente,
sarò sul tuo cammino la nube incandescente

14 ANDATE IN MEZZO A LORO / LA TENDA

(musica e testo G. Foddai e C. Chieffo)

- 1 Signore, com'è bello, non andiamo via,
faremo delle tende e dormiremo qua;
non scendiamo a valle dove l'altra gente
non vuole capire quello che tu sei.

R. *Ma il vostro posto è là,
là in mezzo a loro;
l'amore che vi ho dato*

*portatelo nel mondo;
io sono venuto
a salvarvi dalla morte;
mio Padre mi ha mandato
ed io mando voi.*

- 2 Quando vi ho chiamato eravate come loro,
col cuore di pietra, tardi a capire,
ciò che io dicevo non lo sentivate;
«È pazzo - si pensava -, non sa quel che dice».
- 3 Adesso che capite cos'è la mia parola,
volete stare soli e non pensare a loro.
A cosa servirà l'amore che vi ho dato,
se la vostra vita da soli vivrete?
- 4 Il tempo si è fermato: è bello stare insieme,
perché pensare agli altri che non ti hanno conosciuto?
Possiamo mascherare la sete d'amore,
facendo del bene solo se ne abbiamo voglia.
- 5 Scendete nella valle, vivete nel mio amore,
da questo capiranno che siete miei fratelli.
Parlategli di me, arriveranno al Padre,
se li saprete amare, la strada troveranno.

R. *Ma il nostro posto è là,
là in mezzo a loro;
l'amore che ci hai dato
portiamolo nel mondo;
tu sei venuto
a salvarci dalla morte;
tuo Padre ti ha mandato
e Tu mandi noi.*

15. ANDATE SENZA INDUGIO

1. Nella notte gelida brillano le stelle.
Tanti si riposano, buio nella valle.
Solo alcuni vegliano,
uomini che attendono,
quando a un trotto sentono annunciar.

R. *"Andate senza indugio
con passo deciso,
sul viale o sul sentiero faticoso;
perché, se in fondo c'è un tesoro grande,
nessuno più si arrende,
nessun si fermerà, si sa;
finché sarete insieme nel cammino
ognuno avrà vicino*

Nella notte gelida brillano le stelle.
Tanti si riposano, buio nello valle.

Noi restiamo vigili,
con i cuori semplici,
già si sente un angelo annunciar: **R.**

16 ANDIAM VERSO IL SIGNOR

(musica V. Cazzaniga e J. Gelineau, dal Salmo 99)

Ant. *Andiam verso il Signor
cantando con allegrezza.*

- 1 Loda il Signore, o terra tutta,
servi Iahvè nell'allegrezza,
va' da lui con canti di gioia.
- 2 Sappi che Iahvè è il Signore,
lui ci creò e noi siamo suoi,
suo popolo, gregge del suo ovile.
- 3 Va' nel suo tempio a render grazie,
leva inni al Signor nella sua casa,
ringraziando benedici il suo nome.
- 4 Sì, il Signore è buono,
sì, eterno è il suo amore
e la sua fedeltà dura per sempre.
- 5 Rendiamo gloria al Padre onnipotente,
al suo Figlio Gesù, nostro Signore,
allo Spirito che vive in ogni cuore.

17. ANDRÒ A VEDERLA UN DÌ

(canto tradizionale)

- 1 Andrò a vederla un dì, in cielo patria mia:
andrò a veder Maria, mia gioia mio amor
- R.** *Al ciel, al ciel, al ciel
andrò a vederla un dì! (2V.)*
- 2 Andrò a vederla un dì, è il grido di speranza,
che infondemi costanza nel viaggio e fra i dolor.
 - 3 Andrò a vederla un dì, le andrò vicino al trono,
ad ottener in dono un serto di splendor.
 - 4 Andrò a vederla un dì, lasciando questo esilio,
le poserò qual figlio il capo sopra il cor!

18. ANNUNCIO
(*musica e testo V. Toscani*)

1 Quel che era fin da principio,
 quel che abbiamo udito,
 quel che abbiamo veduto
 con i nostri occhi: lo annunciamo a voi.

R. *Lo annunciamo a voi,
 La la la...*

2 Quel che abbiamo contemplato
 e le nostre mani hanno toccato
 a riguardo della Parola,
 della Vita: lo annunciamo a voi.

3 E la vita si è manifestata
 e noi abbiamo veduto
 e rendiamo testimonianza
 e lo annunciamo a voi.

4 E vi annunciamo la vita eterna
 che era presso il Padre
 e che si è a noi manifestata.
 E lo annunciamo a voi.

5 Quel che noi abbiamo visto e udito
 lo annunciamo a voi,
 affinché pure voi
 siate in comunione con noi.

6 Ma la nostra comunione è col Padre
 e col Figlio suo Gesù Cristo
 e con lo Spirito Santo,
 e la vita è tra noi.

7 E noi vi diciamo queste cose
 affinché il vostro gaudio
 e il nostro gaudio sia perfetto.

19. ANTICA ETERNA DANZA

1 Spighe d'oro al vento
 antica, eterna danza
 per fare un solo pane
 spezzato sulla mensa.
 Grappoli dei colli, profumo di letizia
 per fare un solo vino
 bevanda della grazia.

2 Con il pane e il vino Signore ti doniamo
 le nostre gioie pure, le attese e le paure
 frutti del lavoro e fede nel futuro
 la voglia di cambiare e di ricominciare.

- 3 Dio della speranza,
sorgente d'ogni dono
accogli questa offerta
che insieme ti portiamo.
Dio dell'universo raccogli chi è disperso
e facci tutti Chiesa, una cosa in te.

20. APPARIRÀ
(*musica e testo A. M. Cocognac e P. Houdy*)

R. *Apparirà nel suo splendore
il Signor dell'umanità:
ed ecco l'alba che aspettate
là in mezzo all'oscurità.
È come un bimbo
nel deserto della città
è il Dio d'ogni bontà.*

- 1 A Israele, fuggito dal male,
nel deserto la legge donò,
ma Israele era ancora bambino
per restare fedele al suo amor.
A Mosè solitario e fedele,
che la pietra in sorgente mutò,
egli pose Aronne vicino
come una fonte d'eterno perdono.

- 2 Ma Israele, avuta la legge,
chiese un re al Signore Iahvè
perché il popolo ancora bambino
non sapeva ordinarsi da sé.
Ebbe Davide il valoroso,
lo splendore di Salomone,
poi tutti i re che tradiron
l'antica alleanza di Iahvè.

- 3 Lungo i fiumi di Babilonia
un popolo versa il suo pianto,
da primavera all'autunno
sugli anni del suo dolor.
Per lui non più canti né feste,
poiché non si sente un profeta
che porti una nuova speranza
di ritornare a vedere Sion.

21. ARIA DI NEVE / STASERA
(*Mascagni / Ciericeiti*)

R. *Aria di neve, stasera e nessuno
ha tempo di aprire la porta e il cuore.
Aria di' neve, stasera e qualcuno*

*ancora va in giro
ancora non sa
dove andrà
questa notte a riposare.*

1. Un uomo che batte a tutte le porte,
un uomo che chiede a tutte le case
se non c'è
un posto per lei,
per lei,
che è con me.
Aria di neve...
2. La donna si piega sul suo dolore
al figlio che nasce darà il suo calore
ci sarà
un muro, vedrai
vedrai
basterà.
- R.** *Aria di neve stasera e nessuno
ha tempo di aprire la porta e il cuore.
Aria di neve stasera, e nel cielo
si muove una stella
che si fermerà
solo là
sulla casa più lontana.*
3. Il bimbo che piange in mezzo alla paglia
la donna che prega e l'uomo che guarda.
Regnerà.
Il mondo chi sei
chi sei
non Io sa.

R. *Aria di neve stasera e nessuno
ha tempo di aprire la porta e il cuore.
Aria di neve stasera e nel deh
si muove una stella
che si fermerà
solo là
sulla casa più lontana.*

22. ASTRO DEL CIEL
(musica F. Gruber; testo A. Meli)

- 1 Astro del ciel, Pargol divin,
mite Agnello Redentor.
Tu che i vati da lungi sognar,
Tu che angeliche voci annunciar:

R. *luce dona alle menti,
pace infondi nei cuor! (2v.)*

- 2 Astro del ciel, Pargol divin,
mite Agnello Redentor,
Tu che l'umile gregge fedel
guidi ai pascoli eterni del ciel:
- 3 Astro del ciel, Pargol divin,
mite Agnello Redentor,
Tu che fosti nel dì dell'error
proclamato di noi Salvator:
- 4 Astro del ciel, Pargol divin,
mite Agnello Redentor,
che nel nostro inquieto dolor
porti un raggio di pace e d'amor:
- 5 Astro del ciel, Pargol divin,
mite Agnello Redentor,
che lo Spirito hai del Signor,
che componi i dissidi dei cuor

23. ATTENDE DOMINE / SIGNORE ASCOLTA
(canto della liturgia mozarabica del X secolo)

R. *Attende Domine, et miserere,
quia peccavimus tibi.*

- 1 Ad te Rex summe, omnium Redemptor
oculos nostros sublevamus flentes:
exaudi, Christe, supplicantum preces.
- 2 Dexterâ Patris, lapis angularis,
via salutis, janua coelestis,
ablue nostri maculas delicti.
- 3 Rogamus, Deus, tuam majestatem:
auribus sacris gemitus exaudi:
crimina nostra placidus indulge.
- 4 Tibi fatemur crimina admissa:
contrito corde pandimus occulta:
tua, Redemptor, pietas ignoscat.
- 5 Innocens captus, nec repugnans ductus,
testibus falsis pro impiis damnatus:
quos redemisti tu conserva, Christe.

Altra versione: SIGNORE, ASCOLTA

R. *Signore ascolta, Padre perdona!
Fa' che vediamo il tuo amore.*

- 1 A te guardiamo, Redentore nostro,

da te speriamo gioia di salvezza:
fà che troviamo grazia di perdono.

- 2 Ti confessiamo ogni nostra colpa,
riconosciamo ogni nostro errore
e ti preghiamo: dona il tuo perdono.
- 3 O buon Pastore, tu che dai la vita,
Parola certa, Roccia che non muta,
perdona ancora, con pietà infinita.

24. AVANTI FORZA

R. *Avanti, forza, dammi la mano e corri,
corri con noi verso l'eternità!
È un girotondo che abbraccia tutto il mondo:
ora tu non puoi mancar.*

- 1 Lasciati andare, allarga il tuo cuore,
vólgilo verso il cielo;
fatti piccino come un bambino
che vuole far l'eroe;
dovrai lottare, dovrai soffrire,
potrai anche cadere: tutti noi ti aiuterem.

- 2 Tutto risplende, tutto è più bello,
dimentica ogni affanno;
questa è la vita e questo è l'amor.
Ora lo sai anche tu.
Con un sorriso ti scopri nell'eterno,
trovi la felicità.

R. *Avanti, forza, dammi la mano e corri,
corri con noi verso l'eternità!
È un girotondo che abbraccia tutto il mondo:
ora devi farlo tu.*

26. AVE MARIA DI FATIMA (canto tradizionale)

- 1 In valle di Iria, nel mese di fior
apparve Maria, Regina dei cuor.

R. *Ave, Ave, Ave Maria (2 v.)*

- 2 La Vergin Maria raggianti fulgor
qual Madre si diede di tenero amor.

- 3 Ai tre pastorelli la Vergin parlò:
nei cuori innocenti la gioia brillò!

- 4 Con dolci parole di invito a pregar,
la Vergin Maria ci volle salvar.

- 5 In mano un rosario portava Maria
che addita ai fedeli del cielo la via!
- 6 Madonna di Fatima la stella sei tu,
che al cielo ci guidi, ci guidi a Gesù!
- 7 Nel mondo si elevi un inno d'amor,
di lode a Maria Regina dei cuor!

27. AVE MARIA DI LOURDES

(canto tradizionale)

- 1 E' l'ora che pia la squilla fedel,
le note c'invia dell'Ave! del ciel.
- R.** *Ave, ave, ave Maria (2v.)*
- 2 Nel piano di Dio l'eletta sei tu,
che porti nel mondo il Figlio Gesù.
- 3 A te, Immacolata, la lode, l'amor:
tu doni alla Chiesa il suo Salvator.
- 4 Di tutti i malati solleva il dolor,
consola chi soffre nel corpo e nel cuor.
- 5 Proteggi il cammino di un popol fedel
ottieni ai tuoi figli di giungere al ciel

28. AVE MARIA, SPLENDORE DEL MATTINO

(musica e testo C. Chieffo)

- 1 Ave Maria, splendore del mattino
puro è il tuo sguardo ed umile il tuo cuore,
protegga il nostro popolo in cammino
la tenerezza del tuo vero amore.
- R.** *Madre non sono degno di guardarti,
però fammi sentire la tua voce,
fa' che io porti a tutti la tua pace
e possano conoscerti ed amarti.*
- 2 Madre, tu che soccorri i figli tuoi,
fa' in modo che nessuno se ne vada,
sostieni la sua croce e la sua strada,
fa' che cammini sempre in mezzo a noi.
- 3 Ave Maria, splendore del mattino
puro è il tuo sguardo ed umile il tuo cuore,
protegga il nostro popolo in cammino
la tenerezza del tuo vero amore.
Protegga il nostro popolo in cammino
la tenerezza del tuo vero amore.

29. AVE MARIA, STELLA DEL MATTINO

(musica e testo G. Clericetti e A. Mascagni)

1 Ave Maria,
stella del mattino,
tu che hai vegliato questa notte per noi
prega per noi
che cominciamo questo giorno,
prega per noi
per tutti i giorni della vita.
Ave Maria.

2 Madre di tutti,
mostraci tuo Figlio
che tu hai portato nel tuo seno per noi,
nato per noi
per liberarci dalla morte,
morto per noi
per ricondurci nella vita.
Ave Maria.

3 Piena di grazia,
segnaci la via,
dov'è la vita preparata per noi.
Chiedi per noi
misericordia dal Signore,
chiedi per noi
che ci sia data la sua pace.
Amen.

30. AVVICINATEVI

Avvicinatevi e mangiate;
prendete il corpo di Cristo:
gustate e vedete
quanto è buono il Signore.

31. BALLATA DEL POTERE

(musica e testo C. Chieffo)

1 Lo dicevo tutto il giorno:
questo mondo non è giusto!
E pensavo anche di notte:
questa vita non dà gusto!
E dicevo: è colpa vostra,
o borghesi maledetti,
tutta colpa dei padroni
e noi altri, poveretti!
E noi altri a lavorare
sempre lì nell'officina,
senza tempo per pensare,
dalla sera alla mattina.

**R. *Forza compagni,
rovesciamo tutto
e costruiamo
un mondo meno brutto!***

2 Per un mondo meno brutto
quanti giorni e quanti mesi,
per cacciare alla malora
le carogne dei borghesi!
Ma i compagni furon forti
e si presero il potere;
i miei amici furon morti
e li vidi io cadere.

**R. *Ora tu dimmi
come può sperare un uomo
che ha in mano tutto
ma non ha il perdono?***

3 Come può sperare un uomo
quando il sangue è già versato,
quando l'odio in tutto il mondo
nuova mente ha trionfato?
C'è bisogno di qualcuno
che ci liberi dal male,
perché il mondo tutto intero
è rimasto tale e quale.

32. BALLATA DELL'AMORE VERO
(musica e testo C. Chieffo)

**R. *Io vorrei volerti bene
come ti ama Dio,
con la stessa passione,
con la stessa forza,
con la stessa fedeltà che non ho io.***

1 Mentre l'amore mio
è piccolo come un bambino,
solo senza la madre,
sperduto in un giardino.

**R. *Io vorrei volerti bene
come ti ama Dio,
con la stessa passione,
con la stessa fede,
con la stessa libertà che non ho io.***

2 Mentre l'amore mio
è fragile come un fiore,
ha sete della pioggia,
muore se non c'è il sole.

R. *Io ti voglio bene
e ne ringrazio Dio,
che mi dà la tenerezza,
che mi dà la forza,
che mi dà la libertà che non ho io.*

33. BALLATA DELL'UOMO VECCHIO
(musica e testo C. Chieffo)

1 La tristezza che c'è in me,
l'amore che non c'è
hanno mille secoli.
Il dolore che ti do,
la fede che non ho
hanno mille secoli.
Sono vecchio ormai, sono vecchio, sì;
questo tu lo sai, ma resti qui.

2 Io vorrei vedere Dio,
vorrei vedere Dio
ma non è possibile.
Ha la faccia che tu hai,
il volto che tu hai
e per me è terribile.
Sono vecchio ormai...

R. *Ascoltami, rimani ancora qui,
ripeti ancora a me la tua parola.
Ripetimi quella parola che
un giorno hai detto a me
e che mi liberò.*

3 Io vorrei vedere Dio...

4 La paura che c'è in me,
l'amore che non c'è
hanno mille secoli.
Tutto il male che io so,
la fede che non ho
hanno mille secoli.
Sono vecchio ormai, sono vecchio, sì;
ma se tu vorrai mi salverai.

R. *Ascoltami...*

34. BEATO L'UOMO
(musica V. Casadei, dal Salmo 1)

Ant. *Beato l'uomo che retto procede e non entra a consiglio
con gli empi e non va per la via dei peccatori,
nel convegno dei tristi non siede.*

- 1 Nella legge del Signore ha riposto la sua gioia,
se l'è scritta sulle porte e la medita di giorno e di notte.
- 2 E sarà come l'albero che è piantato sulle rive del fiume,
che dà frutto alla sua stagione, né una foglia a terra cade.
- 3 Non sarà così per chi ama il male, la sua via andrà in rovina;
il giudizio del Signore è già fatto su di lui.
- 4 Ma i tuoi occhi, o Signore, stanno sopra il mio cammino;
me l'hai detto, son sicuro, non potrai scordarti di me.

35. BELLA TU SEI QUAL SOLE
(musica e testo S. Guida)

- 1 Dell'aurora tu sorgi più bella,
coi tuoi raggi a far lieta la terra
e fra gli astri che il ciel rinserra
non v'è stella più bella di Te.

**R. *Bella Tu sei qual sole, bianca più della luna
e le stelle più belle non son belle al par di Te.***

- 2 Delle perle tu passi l'incanto,
la bellezza tu vinci dei fiori,
tu dell'iride eclissi i bagliori,
il tuo viso rapisce il Signor.
- 3 T'incoronano dodici stelle,
ai tuoi piè piegan l'ali del vento,
della luna s'incurva l'argento,
il tuo manto ha il colore del ciel.

36. CAMMINERÒ
(musica e testo A. Marani e Gen Rosso)

**R. *Camminerò, camminerò
nella tua strada, Signor.
Dammi la mano, voglio restar
per sempre insieme a te.***

- 1 Quando ero solo, solo e stanco nel mondo,
quando non c'era l'Amor,
tante persone vidi intorno a me,
sentivo cantare così:
- 2 Io non capivo, ma rimasi a sentire
quando il Signor mi parlò;
lui mi chiamava, chiamava anche me
e la mia risposta s'alzò:

- 3 Or non m'importa se uno ride di me,
lui certamente non sa
del gran regalo che ebbi quel dì,
che dissi al Signore così:
- 4 A volte sono triste ma mi guardo intorno,
scopro il mondo e l'amor;
son questi i doni che lui fa a me,
felice ritorno a cantar.

38. CANTATE AL SIGNORE UN INNO NUOVO
(musica V. Cazzaniga e J. Gelineau, dal Salmo 97)

*Ant. Cantate al Signore un inno nuovo, alleluia,
poiché egli ha fatto meraviglie, alleluia.*

- 1 Cantate al Signore un inno nuovo
poiché ha operato meraviglie.
La sua destra ci ha offerto la salvezza,
la sua destra d'amore.
- 2 Iahvè ci ha indicato la salvezza,
ai senza Dio ha insegnato la giustizia;
non ha dimenticato la promessa
fatta a Israele.
- 3 Anche i più lontani l'hanno vista
la salvezza portata da Iahvè.
Terra intera acclama il Signore
ed esulta di gioia.
- 4 Cantate al Signore sulla cetra,
percuotete tutti gli strumenti.
Trasalite di gioia nel cuore
per Iddio, Iahvè.
- 5 Acclami il mare e la sua profondità,
la terra e la sua ricchezza.
Monti e fiumi battano le mani,
gridino di gioia.
- 6 Poiché Dio sta per venire,
per venire a giudicare la terra.
Giudicherà il mondo con sapienza,
con somma equità.
- 7 Gloria al Padre, al Figlio ed allo Spirito
ora e sempre,
al Dio che è, che era e che sarà
nei secoli eterni.

39. CANTICO DEI TRE FANCIULLI
(musica D. Donati, da Dn 3, 57-88)

R. *Cantate al Signore, cantatelo nei secoli.
Cantate al Signore, raccontate di lui.*

1 Angeli del Signore
e voi, o cieli,
acque sopra il cielo,
potenze del Signore.
Sole e Luna, astri del cielo,
piogge e rugiade, o venti tutti.

2 Fuoco e calore,
freddo e rigore,
rugiada e brine,
gelo e freddo.
Ghiacci e nevi,
notti e giorni,
luci e tenebre,
raggi e nuvole.

3 Figli degli uomini,
prole di Israele,
sacerdoti del Signore,
servi del Signore.
Anime dei giusti,
fedeli ed umili di cuore,
Anania, Azaria, Misaele,
opere del Signore.

40. CANTICO DELLE CREATURE / LAUDATO SI
(musica Mancinoni, testo S. Francesco d'Assisi)

R. *Laudato, si', Signore, per la terra e le tue creature! (2 v.)*

1 Laudato si', mi Signore, per frate sole, sora luna,
frate vento, il cielo, le stelle,
per sora acqua, frate focu.

2 Laudato si', mi Signore, quello che porta la tua pace,
se saprà perdonare per lo tuo amore,
saprà amare.

3 Laudato si', mi Signore, per sora morte corporale,
dalla quale omo vivente
non potrà mai, mai scappare.

4 Laudate e benedite, ringraziate e servite
il Signore in umiltà
ringraziate e servite.

41. CANTICO DI ZACCARIA

1. Sia benedetto il Signore, Dio d'Abramo,
perché ha visitato e redento il suo popolo,
come aveva promesso, come aveva promesso.

R. *È la salvezza da tutti i nostri nemici
e dalla mani di quanti ci odiano.
Ha avuto misericordia di noi,
si è ricordato del suo patto santo.
Gioisci popolo fedele, perché da quel giorno
tu non sei più schiavo
un'alba nuova è sorta per te,
un'alba nuova è sorta per te.*

2. Quando sei stanco,
quando non sai più cosa fare,
quando sei triste e quando sei tanto solo
e perfino quando la vita ti lascia
ricordati che è stata detta una parola di vita.

R. *È la salvezza da tutti i nostri nemici.....*

3. Gioisci popolo fedele, perché da quel giorno
tu non sei più schiavo
un'alba nuova è sorta per te,
un'alba nuova è sorta per te.

R. *È la salvezza da tutti i nostri nemici.....*

42. CANTO DI NATALE

1. La stella in cielo già fa capolino
per annunciar con gli angeli l'evento;
io grotta si prepari e del bambino
conforto sia la paglia di frumento.

R. *Finché un canto piano piano
s'ode da lontano
verso le città;
qui giunge festoso e bello:
nato è un bambinello
per l'umanità.*

2. Buoni e cattivi attendono davvero
non sanno ancor che l'umile Maria
e che il suo sposo han detto "così sia"
al piano del celeste messaggero. **R.**

3. Tutto si muove: pastori con il gregge,
perfino re che vengon dall'Oriente;
e tutto prende luce finalmente
davanti al bimbo che l'Universo regge.

43. CANZONE DI MARIA CHIARA / SE NON RITORNERETE
(*musica e testo C. Chieffo*)

1 La mia porta sarà chiusa
per il ricco e per il forte,
per tutti quelli che non hanno amato,
per chi ha giocato con la morte,
per gli uomini per bene,
per chi cerca la sua gloria,
per tutti quelli che non hanno amato
e per i grandi della storia.

**R. *Se non ritornerete come bambini
non entrerete mai. (2 volte)***

2 Non c'è posto per quell'uomo
che non vende la sua casa
per acquistare il campo
dove ho nascosto il mio tesoro.
Ma per tutti gli affamati,
gli assetati di giustizia
ho spalancato le mie porte,
ho preparato la mia gioia.

3 Per chi fu perseguitato,
per chi ha pianto nella notte,
per tutti quelli che hanno amato,
per chi ha perduto la sua vita:
la mia casa sarà aperta,
la mia tavola imbandita,
per tutti quelli che hanno amato,
per chi ha perduto la sua vita.

44. CERAMONDO

1. C'era una volta il mondo che non c'era,
non c'era niente, nemmeno la gente:
guardo che bello il mondo che ora c'è!
C'era Qualcuno e lo ha fatto per te.

**R. *C'era c'era Ceramondo
C'è c'è Mondo c'era c'è***

2. C'era una volta la vita che non c'era,
non c'ero il giorno e nemmeno la sera:
guarda che bello il sole che ora c'è!
C'era Qualcuno e lo ha fatto per te. **R**

3. Se con le mani faccio spesso scarabocchi
e se le mani del papà fan dei disegni,
per tutto ciò di grande e vero che ho davanti agli occhi
chi sarà l'autore di quei segni? **R**

45. C'ERI TU ALLA CROCE DI GESU'

C'eri tu alla croce di Gesù?
C'eri tu alla croce di Gesù?
Oh! Questo pensier fa' sì ch'io
pianga pianga pianga.
C'eri tu alla croce di Gesù?
C'eri tu al sepolcro di Gesù?
C'eri tu al sepolcro di Gesù?
Oh! Questo pensier fà sì ch'io
pianga pianga pianga.
C'eri tu al sepolcro di Gesù?

46. CHE SIANO UNA SOLA COSA

(musica e testo R. Grotti)

R. *Che siano una sola cosa
perché il mondo veda,
che siano un solo amore
perché il mondo creda.*

1 La macchina del mondo,
l'egoismo della gente
schiacciano e condannano
chi non vale niente;
davanti a queste cose
c'è chi maledice,
ma il Figlio del Potente,
Cristo, cosa chiede?

2 Tutto il nostro male
non ci porti delusione
abbiamo la promessa
che tutto salverà,
ed anche se il tuo sforzo
non sembra cambiar niente,
no, non ti fermare,
ma come Cristo prega:

47. CHI SEMINA NEL PIANTO

(musica D. Stefani / J. Gelineau, dal Salmo 125)

Ant. *Chi semina nel pianto cantando mieterà.*

1 Quando Iddio ricondusse i dispersi
ci sembrò di sognare;
ci rivenne il sorriso alle labbra,
cantammo di gioia.

- 2 Ogni gente diceva in cuor suo:
oh, meraviglia!
Meraviglie operò Dio per noi,
ci diede la gioia.
- 3 Ricondi, o Signore, i dispersi
come acqua ai torrenti.
Chi il seme spargeva nel pianto
raccolle cantando.
- 4 Ce ne andammo lontano lontano
con le sementi,
cantammo, cantammo tornando
colmati di doni.

48. CHIESA DI DIO, POPOLO IN FESTA
(*musica C. Villeneuve, testo E. Costa*)

**R. Chiesa di Dio, o popolo in festa,
Alleluia, alleluia
Chiesa di Dio, popolo in festa,
Canta di gioia, il Signore è con te!**

- 1 Dio ti ha scelto, Dio ti chiama
Nel suo amore ti vuole con sé:
spargi nel mondo il suo Vangelo,
se me di pace e di bontà.
- 2 Dio ti guida come un padre:
tu ritrovi la vita con lui.
Rendigli grazie, sii fedele,
finché il suo Regno ti aprirà.
- 3 Dio ti nutre col suo cibo,
nel deserto rimane con te.
Ora non chiudere il tuo cuore:
spezza il tuo pane a chi non ha.
- 4 Dio mantiene la promessa:
in Gesù Cristo ti trasformerà.
Porta ogni giorno la preghiera
Di chi speranza non ha più.
- 5 Chiesa, che vivi nella storia,
sei testimone di Cristo quaggiù:
apri le porte ad ogni uomo,
salva la vera libertà.
- 6 Chiesa, chiamata al sacrificio
Dove nel pane si offre Gesù,
offri gioiosa la tua vita
per una nuova umanità.

49. CHRISTE CUNCTORUM
(inno ambrosiano del V sec.)

- 1 Christe, cunctorum dominator alme
mente Supremi generate Patris,
supplicum voces pariterque carmen
cerne benignus.
- 2 Cerne, quod templi, Deus, ad decorem
plebs tua supplex resonet per Aedem,
annuo cujus redeunt colenda
tempore festa.
- 3 Haec Domus surgit tibi dedicata
rite, ubi sumit populus sacratum
Corpus ex aris, bibit et beati
Sanguinis haustum.
- 4 Hic sacrosancti latices nocentum
diluunt culpas, perimuntque noxas:
chrismate invictum genus et creatur
chresticolarum.
- 5 Hic salus aegris, medicina fessis,
lumen et caecis datur: hic reatu,
Christe, nos solvis; timor atque moeror
pellitur omnis.
- 6 Daemonis saevi perit hic rapina:
pervicax monstrum pavet, et retentos
deserens artus, fugit in remotas
oculus auras.
- 7 Hic locus Regis vocitatur aula
nempe coelestis, rutilansque coeli
porta, quae vitae patriam petentes
accipit omnes.
- 8 Turbo quem nullus quatit, aut vagantes
diruunt venti; penetrantque nimbi,
hanc domum tetris piceus tenebris
Tartarus horret.
- 9 Ergo te votis petimus sereno
annuas vultu; famulos gubernes,
qui tui summo celebrant amore
gaudia templi.
- 10 Nulla nos vitae cruciet procella:
sint dies laeti placidaeque noctes
nullus ex nobis, pereunte mundo,
sentiat ignem.
- 11 Hic dies, in quo tibi consecratum,

conspicis Templum, tribuat perenne
gaudium nobis, vigeatque longo
temporis usu.

- 12 Laus poli summum resonet Parentem
laus, Patris Natum pariterque Sanctum
Spiritus dulci moduletur hymno
omne per aevum. Amen.

Traduzione :

O Cristo, Signore di tutti e datore di vita, generato dalla mente dell'altissimo Padre, guarda benevolo le voci e la preghiera di coloro che ti supplicano umilmente. Guarda, o Dio, come il tuo popolo supplichevole faccia risuonare nel tempio il suo canto per onorare la Chiesa, nella ricorrenza annuale in cui ne celebriamo la festa. Questa casa sorge a te debitamente dedicata, in essa il popolo prende dall'altare il Corpo consacrato e si abbevera del beato Sangue. Qui le sante acque sciolgono le colpe di coloro che hanno errato e ne annullano le pene; con l'unzione viene generata la stirpe invincibile dei cristiani. Qui viene data la salute agli infermi, l'aiuto ai deboli e la vista ai ciechi: qui, o Cristo, ci liberi dalla colpa; ogni paura e tristezza è cacciata via. Qui è annullata la presa feroce del demonio: il mostro caparbio ha paura, e abbandonando le membra che teneva imprigionate, veloce fugge nelle profondità dell'abisso. Questo è il luogo realmente chiamato corte del Re celeste, porta splendente del cielo, che accoglie tutti coloro che cercano la patria della vita. Nessun turbine lo scuote, né l'abbatte il vortice dei venti, né vi penetrano le tempeste; ha orrore di questa casa il Tartaro oscuro di profonde tenebre. Perciò ti chiediamo che tu dica sì alle nostre suppliche con volto sereno; custodisci i tuoi servi che con grande amore celebrano le gioie del tempio. Nessuna tempesta turbi la nostra vita: siano i giorni lieti e calme le notti, nessuno di noi provi il fuoco, quando il mondo perisce. Questo giorno in cui guardi il Tempio a te consacrato ci elargisca gioia perenne e rimanga solido per il nostro uso in un lungo spazio di tempo. Risuoni la lode al Padre supremo del Cielo e si moduli con dolce canto la lode al Nato dal Padre e ugualmente allo Spirito Santo per tutti i secoli. Amen.

50. CHRISTUS VINCIT / CRISTO VINCE
(canto del VIII secolo)

R. Christus vincit! Christus regnat!
Christus imperat!

- 1 N.N. Summo Pontifici et universali Patri,
pax, vita et salus perpetua!
- 2 N.N. Reverendissimo Episcopo nostro
et universo clero et populo et commisso
pax, vita et salus perpetua!
- 3 Tempora bona veniant!
Pax Christi veniat!
Regnum Christi veniat!

Altra versione: CRISTO VINCE

R. Christus vincit! Christus regnat!
Christus imperat!

- 1 A te, *N. N.* successore di Pietro
e pastore di tutto il gregge di Dio, pace,
vita e salvezza in questo giorno e per sempre!
- 2 A te, *N. N.*, vescovo di questa Chiesa,
a tutti i ministri e a tutto il popolo dei credenti pace,
vita e salvezza in questo giorno e per sempre!
- 3 Venga la gioia di Cristo!
Venga la pace di Cristo!
Venga il regno di Cristo!

51. CI HAI CHIAMATO AMICI

R. *Quante cose dovrai dimenticare
per lasciare questo amore;
quel che conta è soltanto rimanere,
mio Signore, insieme a Te.*

1. Da quel giorno che ci hai chiamato amici
hai reso noi felici della tuo compagnia.
Tu, l'Autore dei cielo e della storia,
sei nella mia memoria, cammini sulla via
con me. **R.**
2. Fa' ch'io resto amico degli amici
che vivono felici e parlano di Te;
qui ritrovo la vita che hai donato
a chi Ti ha conosciuto perché arrivasse a me,
perciò.... **R.**

52. CIELI E TERRA NUOVA

(musica M. Piatti, testo G.F. Agamennone)

R. *Cieli e terra nuova il Signor darà
in cui la giustizia sempre abiterà.*

- 1 Vinta sarà la morte in Cristo risorgerem,
e nella gloria di Dio per sempre noi vivrem.
- 2 Il suo è regno di vita, di amore e di verità
di pace e di giustizia, di gloria e santità.

53. COM'È BELLO, COM'È DOLCE

(anonimo, dal Salmo 132)

R. *Com'è bello, com'è dolce
che i fratelli stiano insieme.*

- 1 È come unguento che dal capo discende
sulla barba di Aronne.

- È come unguento...
2 È come unguento che dal capo discende
sugli orli del manto.
È come unguento...
3 Come rugiada che dall'Ermon discende
sui monti di Sion.
Come rugiada...
4 Ci benedice il Signore dall'alto,
la vita dona in eterno.
Ci benedice...

54. COME È GRANDE
(musica e testo R. Grotti)

- 1 Come è grande la tua bontà
che conservi per chi ti teme!
E fai grandi cose per chi ha rifugio in te,
e fai grandi cose per chi ama solo te!
2 Come un vento silenzioso
ci hai raccolto dai monti e dal mare;
come un'alba nuova sei venuto a me,
la forza del tuo braccio mi ha voluto qui con sé.
3 Come è chiara l'acqua alla tua fonte
per chi ha sete ed è stanco di cercare:
sicuro ha ritrovato i segni del tuo amore
che si erano perduti nell'ora del dolore.
4 Come un fiore nato fra le pietre
va a cercare il cielo su di lui,
così la tua Grazia, il tuo Spirito per noi,
nasce per vedere il mondo che tu vuoi.

55. COME FUOCO VIVO

Come fuoco vivo si accende in noi
un'immensa felicità
che mai più nessuno ci toglierà
perchè Tu sei ritornato.
Chi potrà tacere, da ora in poi,
che sei Tu in cammino con noi.
Che la morte è vinta per sempre,
che ci hai ridonato la vita

Spezzi il pane davanti a noi
mentre il sole è al tramonto:
ora gli occhi ti vedono,
sei Tu ! Resta con noi.

Come fuoco vivo si accende in noi
un'immensa felicità
che mai più nessuno ci toglierà
perchè Tu sei ritornato.
Chi potrà tacere, da ora in poi,
che sei Tu in cammino con noi.
Che la morte è vinta per sempre,
che ci hai ridonato la vita

E per sempre ti mostrerai
in quel gesto d'amore:
mani che ancora spezzano
pane d'eternità.

56. COMO BUSCA

Como busca el tierno infante
afligido y pesaroso
el descanso y el reposo
en el seno maternal,
asi yo desde que brilla
la luz blanca de la aurora
vengo a buscar, o Señora
tu protección celestial.

57. CRISTO E' RISORTO, ALLELUIA!

(musica G.F. Haendel, testo M. Piatti)

R. *Cristo è risorto, alleluia
Vinta è ormai la morte alleluia!*

1 Canti l' universo, alleluia
Un inno di gioia al nostro Redentor.

2 Con la sua morte, alleluia,
ha ridato all' uomo la vera libertà.

3 Segno di speranza, alleluia,
luce di salvezza per questa umanità.

58. CRISTO RISUSCITI

(lauda del XII secolo, testo G. Stefani)

R. *Cristo risusciti in tutti i cuori.
Cristo si celebri, Cristo s'adori. Gloria al Signor!*

1 Cantate, o popoli del regno umano,
Cristo sovrano.
Cristo si celebri, Cristo s'adori.
Gloria al Signor!

- 2 Noi risorgiamo in Te, Dio Salvatore,
Cristo Signore.
Cristo si celebri, Cristo s'adori.
Gloria al Signor!
- 3 Cristo nei secoli, Cristo è la storia.
Cristo è la gloria.
Cristo si celebri, Cristo s'adori.
Gloria al Signor!
- 4 Del ciel la patria che il cuor desìa
Cristo è la via.
Cristo si celebri, Cristo s'adori.
Gloria al Signor!
- 5 Tutti lo acclamano, angeli e santi;
la terra canti.
Cristo si celebri, Cristo s'adori.
Gloria al Signor!
- 6 Egli sarà con noi nel grande giorno,
al suo ritorno.
Cristo si celebri, Cristo s'adori.
Gloria al Signor!

59. CROCIFISSO MIO SIGNOR

(lauda del XVII secolo)

- 1 Crocifisso mio Signor,
o speranza del mio cuor;
frutto sia del tuo patir
il perdono al mio fallir.

R. *Vedi, vedi*
qual provo tormento e dolor
al pensar che ti offesi, o Signor. (2 volte)

- 2 Dal tuo fianco aperto in croce
la tua Chiesa nascerà.
Dalla fonte sempre viva
la tua grazia sgorgherà.

61. D'AMOR PANE DOLCISSIMO

(anonimo, testo S. Varnavà)

- 1 D'amor pane dolcissimo
del cielo eterno gaudio,
vero sollievo agli umili
che in te soltanto sperano.
- 2 Immenso cuor amabile,
tu sai guarire i nostri cuor;

tutte le nostre lacrime
tu le trasforma in vero amor.

- 3 Quel cuore che per noi si aprì
 ci accolga nel pericolo
 finché un bel giorno, assieme a te,
 vivrem la tua felicità

62. DAL FONDO DEL DOLORE

(canto del XVI secolo tratto dal Salterio Marotino, testo M. Bützler)

- 1 Dal fondo del dolore
 ti invoco, o mio Signor;
 ascolta, o Salvatore,
 il grido del mio cuor!
 Se guardi le mie colpe
 ed ogni iniquità,
 Signore nostro Dio
 chi mai si salverà?
- 2 Signore tu sei buono
 tu, nostro Salvator;
 pronto è il tuo perdono
 anche nel mio timor.
 In te la mia speranza
 in te, mio Salvator;
 attendo la parola
 da te, mio Redentor.
- 3 Come in oscura notte
 s'attende l'alba ognor,
 l'anima nel dolore
 anela a te, Signor.
 Perché presso il mio Dio
 immensa è la bontà
 e tutti i miei peccati
 egli perdonerà.

63. DAL PROFONDO

(musica e testo S. Pianori)

***R. Tu ci hai amato Signore
dal profondo del tempo,
tu ci hai amato Signore
per ogni momento.***

- 1 Prima che il Padre dicesse:
 «Siano i cieli e la terra»,
 prima che il Padre volesse,
 dal profondo del tempo.
- 2 «Adamo non peccare,

non tradirmi mai,
sono io che ti ho chiamato
dal profondo del tempo».

3 La pace è rinata
dal sangue tuo per noi,
la strada era segnata
dal profondo del tempo.

4 Il mondo finirà
e tu ritornerai
e mi porterai
nel profondo del tempo.

64. DE LA CRUDEL MORTE DEL CRISTO

(Laudario di Cortona, XIII secolo)

R. *De la crudel morte del Cristo ogn'om pianga amaramente.*

1 Quando Juderi Cristo piliaro,
d'ogne parte lo circumdaro,
le sue mane stretto legaro,
como ladro villanamente.
Trenta denar fo lo mercato
che fece Juda e fo pagato:
mellio li fora non esser nato
ch'aver peccato sì duramente.

2 A la colonna fu spoliato,
per tutto 'l corpo flagellato,
d'ogne parte fo 'nsanguinato
comme falso amaramente.
Tutti gridaro ad alta voce:
«Moia 'l falso, moia veloce;
sbriga tamente sia posto en croce,
che non turbi tutta la gente».

3 Li soi compagni l'abbandonaro,
tutti fugiero e lui lassaro;
stando tormento forte ed amaro
de lo suo corpo per la gente.
Molt'era trista santa Maria
quando 'l suo figlio en croce vedea;
cum gran dolore forte piangea
dicendo: «Trista, lassa, dolente».

65. DELL'AURORA TU SORGI PIU' BELLA

1. Dell'aurora Tu sorgi più bella
coi raggi a far lieta la terra,
e fra gli astri che il cielo rinserra,
Non v'è stella più bella di Te.

*Rit. Bella Tu sei qual sole,
Bianca più della luna
e stelle le più belle
Non son belle al par di Te.*

2. Come giglio Tu sei Immacolata,
come rosa Tu brilli tra i fiori.
Tu degli angeli il cuore innamori
Della terra sei vanto e decor. *Rit.*
3. T'incoronano dodici stelle,
ai tuoi piedi hai l'ali del vento,
e la luna si curva d'argento;
Il tuo manto ha il colore del cielo. *Rit.*

66. DIO S'E' FATTO COME NOI

1. Dio s'è fatto come noi
per farci come Lui
- R. Vieni gesu' resta con noi
resta con noi*
2. Viene dal grembo d'una donna
la Vergine Maria **R.**
3. Tutta la storia lo aspettava
il nostro Salvatore **R.**
4. Egli era un uomo come noi
e ci ha chiamato amici **R.**
5. Egli ci ha dato la sua vita
insieme a questo Pane **R.**
6. Noi che mangiamo questo Pane
saremo tutti amici **R.**
7. Noi che crediamo nel suo amore
vedremo la sua gloria **R.**
8. Vieni Signore in mezzo a noi
resta con noi per sempre **R.**

67. DIO SIA BENEDETTO

Dio sia benedetto *
benedetto il suo santo Nome
 Benedetto Gesù Cristo *
 vero Dio e vero Uomo
Benedetto il Nome di Gesù *
benedetto il suo sacratissimo Cuore
 Benedetto il suo *
 preziosissimo Sangue
Benedetto Gesù *
nel santissimo Sacramento dell'Altare
 Benedetto lo Spirito *
 Santo Paraclito
Benedetta la gran Madre di Dio *
Maria Santissima
 Benedetta la sua santa *
 ed immacolata Concezione
Benedetta la sua *
gloriosa Assunzione
 Benedetto il nome di Maria *
 Vergine e Madre
Benedetto san Giuseppe *
suo castissimo Sposo
 Benedetto Iddio *
 nei suoi Angeli e nei suoi Santi

68. DIO TI SALVI , O MARIA

1. Dio ti salvi o Maria
 celeste verginella
 piena di grazia e bella
 tutta tu sei (2 v.)
2. Il tuo Signore è teco
 e tu sei benedetta
 tu fra le donne eletta
 Madre di Dio (2 v.)
3. E benedetto è il frutto
 del verginal tuo seno
 Gesù gran Nazareno
 nostro Signore (2 v.)
4. Madre di Dio deh prega
 per noi gran peccatori
 la tua pietà ci implori
 pace e perdono (2 v.)
5. La grazia sua ci ottieni
 in vita e nella morte
 e la felice sorte
 in paradiso (2 v.)

69. DISCENDI, SANTO SPIRITO

(musica A. Schweitzer, testo E. Galbiati)

- 1 Discendi, Santo Spirito,
le nostre menti illumina;
del ciel la grazia accordaci
tu, Creator degli uomini.
- 2 Chiamato sei Paraclito
e dono dell'Altissimo,
sorgente limpidissima,
d'amore fiamma vivida.
- 3 I sette doni mandaci,
onnipotente Spirito;
le nostre labbra trepide
in te sapienza attingano.
- 4 I nostri sensi illumina,
fervor nei cuori infondici;
rinvigorisci l'anima
nei nostri corpi deboli.
- 5 Dal male tu ci libera,
serena pace affrettaci;
con te vogliamo vincere
ogni mortal pericolo.
- 6 Il Padre tu rivelaci
e il Figlio, l'Unigenito;
per sempre tutti credano
in te, divino Spirito. Amen.

70. DOV' E' CARITA' E AMORE

Rit. Dov'è carità e amore, qui c'è Dio.

- 1.- Ci ha riuniti tutti insieme Cristo amore:
godiamo esultanti nel Signore!
Temiamo e amiamo il Dio vivente,
e amiamoci tra noi con cuore sincero.
2. Noi formiamo, qui riuniti, un solo corpo:
evitiamo di dividerci tra noi:
via le lotte maligne, via le liti!
e regni in mezzo a noi Cristo Dio.
3. Chi non ama resta sempre nella notte
e dall'ombra della morte non risorge;
ma se noi camminiamo nell'amore,
noi saremo veri figli della luce.

4. Nell'amore di colui che ci ha salvati,
rinnovati dallo Spirito del Padre,
tutti uniti sentiamoci fratelli,
e la gioia diffondiamo sulla terra.
5. Imploriamo con fiducia il Padre santo
Perché doni ai nostri giorni la sua pace:
ogni popolo dimentichi i rancori,
ed il mondo si rinnovi nell'amore.
6. Fa' che un giorno contempliamo il tuo volto
nella gloria dei beati, Cristo Dio:
e sarà gioia immensa, gioia vera,
durerà per tutti i secoli, senza fine!

71. DOVE TROVEREMO TUTTO IL PANE

*Dove troveremo tutto il pane
Per sfamare tanta gente?
Dove troveremo tutto il pane
Se non abbiamo niente?*

Io possiedo solo cinque pani, io possiedo solo due pesci
Io possiedo un soldo soltanto, io non possiedo niente

Io so suonare la chitarra, io so dipingere e fare poesie
Io so scrivere e penso molto, io non so fare niente

*Dove troveremo tutto il pane....
Dio ci ha dato tutto il pane
Per sfamare tanta gente
Dio ci ha dato tutto il pane
Anche se non abbiamo niente*

72. E' GIUNTA L'ORA

È giunta l'ora, Padre, per me:
ai miei amici ho detto che
questa è la vita: conoscere Te
e il Figlio Tuo: Cristo Gesù.

Erano tuoi, li hai dati a me,
ed ora sanno che torno a Te.
Hanno creduto: conservali Tu
nel tuo Amore, nell'unità.

Tu mi hai mandato ai figli tuoi:
la tua parola è verità.
E il loro cuore sia pieno di gioia:
la gioia vera viene da Te.

Io sono in loro e Tu in me;
e siam perfetti nell'unità;
e il mondo creda che Tu mi hai mandato:
li hai amati come ami me.

73. E' IL TEMPO DELL'ATTESA

È il tempo dell'attesa è l'alba della vita:
verrà per te che spera la gloria del Signore

***O Figlio dell'Altissimo, o luce del creato:
tu vieni come amico.***

Attendi con la Chiesa il Cristo Salvatore:
rivive in te che preghi la grazia del Natale.

Se vegli nell'ascolto di Dio fatto uomo,
verrà in te la luce di una fede viva.

Sarà la tua vita un nuovo lieto annuncio:
"Per tutti è nato Cristo e tutti vuol salvare!"

74. E' NATALE

1. E' Natale, è Natale o Betlemme,
non distante da Gerusalemme
dove stanno i potenti
e anche gli avvenimenti
son degni dei grandi e dei re.
2. E' Natale, è Natale a Betlemme
e i bambini abbracciati alle mamme
sono grati del freddo che fa
e più in là
fra i papà
corre voce che due forestieri
sono giunti qui da ieri.
3. Sono un uomo e una giovane sposa,
lui tranquillo, lei in trepida atteso,
qui venuti o cercare un riparo:
chi li ha visti ne è sicuro.
4. E' Natale, è Natale o Betlemme
si risvegliano i bimbi e le mamme
e radunano il gregge i papà
mentre là
c'è chi già
va dicendo che i due forestieri
son novelli genitori.

5. I pastori si muovono in fretta,
il più vecchio ha indicato una grotta
e le donne preparano un piano
perché ognuna dia una mano.
6. E' Natale, è Natale a Betlemme;
la più mamma fra tutte le mamme
finalmente riposa un pochino
e sul fare del mattino
un vagito laggiù prende il volo
quasi salutasse il cielo...

75. E SONO SOLO UN UOMO

Io lo so, Signore, che vengo da lontano,
prima del pensiero e poi nella tua mano,
io mi rendo conto che tu sei la mia vita
e non mi sembra vero di pregarti così.

"Padre d'ogni uomo" e non ti ho visto mai,
"Spirito di vita" e nacqui da una donna,
"Figlio mio fratello" e sono solo un uomo,
eppure io capisco che tu sei verità.

*E imparerò a guardare tutto il mondo
con gli occhi trasparenti di un bambino,
e insegnerò a chiamarti "Padre nostro"
ad ogni figlio che diventa uomo. (2 volte)*

Io lo so, Signore, che tu mi sei vicino,
luce alla mia mente, guida al mio cammino,
mano che sorregge, sguardo che perdona,
e non mi sembra vero che tu esista così.

Dove nasce amore Tu sei la sorgente,
dove c'è una croce Tu sei la speranza,
dove il tempo ha fine Tu sei vita eterna:
e so che posso sempre contare su di Te!

*E accoglierò la vita come un dono,
e avrò il coraggio di morire anch'io,
e incontro a te verrò col mio fratello
che non si sente amato da nessuno. (2 volte)*

76. EMMANUELE
(musica e testo M. Zaghili)

**R. *Emmanuele, Dio è con noi, (2 volte)
con noi.***

- 1 Ecco, la Vergine concepirà,
un bambino alla luce darà.
Emmanuele si chiamerà.

2 Il mio pianto è giunto a te,
dalla schiavitù mi libererai
e la promessa mi salverà.

3 Questi miei occhi si sono aperti:
ora sì che ti ho riconosciuto,
Emmanuele ti chiamerò

77. ERRORE DI PROSPETTIVA
Claudio Chieffo

1. Quando noi vedremo tutto,
quando tutto sarà chiaro,
pensa un po' che risate,
che paure sfatate.

2. Con la musica dentro,
con il cuore più pieno
della gioia di un tempo,
di un mattino sereno.

**R. *Ma di una cosa lo sai
non potrò ridere mai:
è di tutto il male
che ho voluto fare a te,***

*Se c'è una cosa che voglio,
se c'è una cosa che vale
è abitare la tua casa,
tutto il resto è banale.
E Parlare con te (2 volte)
di quand'ero piccino (2 volte)
e vedevo le cose (2 volte)
con gli occhi di un bambino. (2 volte)*

3. Ti ricordi quella volta
della rabbia che avevo
e credevo fosse amore,
esser giusto volevo, **R.**

78. ESTE ES EL DÍA DEL SEÑOR

**R. *Este es el día del Señor.
Este es el tiempo de la misericordia. (2 volte)***

1 Delante de tus ojos
ya no enrojeceremos
a causa del antiguo
pecado de tu pueblo.
Arrancarás de cuajo
el corazón soberbio

y harás un pueblo humilde
de corazón sincero.

2 En medio de las gentes,
nos guardas como un resto,
para cantar tus obras
y adelantar tu reino.
Seremos raza nueva
para los cielos nuevos;
sacerdotal estirpe,
según tu Primogénito.

3 Caerán los opresores
y exultarán los siervos;
los hijos del oprobio
serán tus herederos.
Señalarás entonces
el día del regreso
para los que comían
su pan en el destierro.

4 ¡ Exulten mis entrañas!
¡ Alégrese mi pueblo!
porque el Señor es justo,
revoca sus decretos:
la salvación se anuncia
donde acechó el enfierno,
porque el Señor habita
en medio de su pueblo.

79. FACCIA A FACCIA

Claudio Obietto

1. Rimane talvolta solo il silenzio,
rimane soltanto un grande vuoto,

R. *E non puoi fare altro che pregare
e chiedere a lui, che ti ha dato tutto,
la forza di continuare.*

2. La morte di un uomo e le sue mani,
il tempo passato ed il domani. **R**

3. Rimani con Dio a faccia a faccia,
sei povero e solo davanti a lui. **R**

80. GIOVANE DONNA

(musica L. Bancolini, testo L. Scaglianti)

1 Giovane donna, attesa dell' umanità
un desiderio d' amore e pura libertà.
Il Dio lontano è qui vicino a te

Voce e silenzio, annunzio di novità

R. Ave Maria, Ave Maria.

2 Dio t' ha prescelta qual madre piena di bellezza
e il suo amore t' avvolgerà con la sua ombra.
Grembo per Dio venuto sulla terra,
Tu sarai madre di un uomo nuovo.

3 Ecco l'ancella che vive della tua parola,
libero il cuore perché l'amore trovi casa.
Ora l' attesa è densa di preghiera
E l'uomo nuovo è qui in mezzo a noi

81. GLORIA 'N CIELO
(*Laudario di Cortona, XIII secolo*)

**R. Gloria 'n cielo e pace 'n terra:
nat'è 'l nostro Salvatore!**

1 Nat'è Cristo glorioso,
l'alto Dio marvellioso,
fatto è hom desideroso
lo benigno Creatore.

2 Pace 'n terra sia cantata,
gloria in ciel desiderata,
la donzella consacrata
parturit' à 'l Salvatore.

82. GLORIA A CRISTO
(*musica R. Jef, testo Centro Catechistico Salesiano*)

1 Gloria a Cristo,
splendore eterno del Dio vivente!

R. Gloria a te Signor!

2 Gloria a Cristo,
sapienza eterna del Dio vivente!

3 Gloria a Cristo,
parola eterna del Dio vivente!

4 Gloria a Cristo,
La luce immortale del padre celeste!

5 Gloria a Cristo,
la vita e la forza di tutti i viventi!

6 Gloria a Cristo,

che viene nel mondo a nostra salvezza!

- 7 Gloria a Cristo,
che muore e risorge per tutti i fratelli!
- 8 Gloria a Cristo,
che ascende nei cieli alla destra del Padre!
- 9 Gloria a Cristo,
che dona alla Chiesa lo Spirito Santo!
- 10 Gloria a Cristo,
che ritornerà alla fine dei tempi!

83. GLORIA IN EXCELSIS DEO

- 1 E' una notte fredda e chiara
e una voce dice che
per chi è semplice di cuore,
la salvezza ore c'è.

R. Gloria in excelsis Deo (2 v.)

- 2 Finalmente il bimbo è nato
e Maria sorride già
una stella ha guidato
i pastori qui a pregar.
- 3 La tua pace o Salvatore
dono sia del tuo Natal;
Ti rendiamo grazia e lode,
fonte eterna di bontà.

84. GRANDI COSE

- R. *Grandi cose ha fatto il Signore per noi
ha fatto germogliare i fiori tra le rocce
Grandi cose ha fatto il Signore per noi
Ci ha riportati liberi alla nostra terra
Ed ora possiamo cantare, possiamo gridare
l'amore che Dio ha versato su noi.***

Tu che sai strappare dalla morte,
hai sollevato il nostro viso dalla polvere.
Tu che hai sentito il nostro pianto,
nel nostro cuore hai messo un seme di felicità.

85. GRAZIE, SIGNORE
(musica e testo A. Mascagni)

1 Grazie, Signore,
che m'hai dato in tuo nome
tanti fratelli, per venire fino a te.
Grazie, Signore,
perché hai dato il sorriso
al nostro volto, per parlarci del tuo amor.

R. *La, la...*

2 Grazie, Signore,
perché hai fatto del mondo
la tua casa, il tuo Regno divino,
perché potessimo
amarti ed amarci,
ovunque andremo, ovunque saremo.

R. *La, la... Amen.*

86. GUSTATE E VEDETE
(musica J. Gelineau, dal Salmo 33)

Ant. *Gustate e vedete com'è buono il Signor!*

1 Benedico il Signore ogni momento,
il suo nome mi è sempre sul labbro.
In Iahvè si rallegra il mio cuore:
ascolti l'umile e ne esulti.

2 Ringraziate con me il Signore,
insieme celebriamo il suo nome.
Io lo invoco e lui mi risponde,
fa svanire ogni mio spavento.

3 È raggianti chi a lui si converte,
la vergogna non è più sul suo volto.
Il povero che grida Dio lo sente,
e da tutte le sue angosce lo salva.

4 È accampato l'angelo di Iahvè
vicino ai suoi fedeli e li soccorre.
Gustate com'è buono il Signore:
felice chi in lui si rifugia.

5 Voi che siete i suoi santi, temetelo:
chi lo teme non manca di nulla.
Il ribelle è spoglio, affamato,
chi lo teme non manca di nulla.

6 Per il giusto vi è pena su pena,
da tutte lo libera il Signore;

Iahvè ne custodisce le ossa,
non uno gli verrà spezzato.

- 7 Sia gloria ora e per sempre
al Padre onnipotente,
al Figlio risorto da morte,
allo Spirito Santo d'amore.

87. HAI DATO UN CIBO

1. Hai dato un cibo a noi Signore,
germe vivente di bontà.
Nel tuo vangelo, o buon pastore,
sei stato guida e verità.

**Rit. Grazie diciamo a te, Gesù!
Resta con noi, non ci lasciare:
sei vero amico solo tu ! (2 volte)**

2. Alla tua mensa accorsi siamo
pieni di fede nel mister.
O Trinità, noi t'invochiamo:
Cristo sia pace al mondo inter. **Rit.**

88. HO ABBANDONATO (musica e testo A. e G. Roscio, A. e G. Agape)

**R. *Ho abbandonato dietro di me
ogni paura, ogni dubbio perché
una grande gioia mi sento in cuor,
se penso a quanto è buono il mio Signor.***

- 1 Ha fatto i cieli sopra di me,
ha fatto il sole, il mare, i fior;
ma il più bel dono che
mi ha fatto il Signor
è stato la vita ed il suo amor.

**R. *Ho abbandonato dietro di me
ogni tristezza, ogni dolor;
e credo ancora in un mondo che
sarà diverso a causa del suo amor.***

- 2 Se poi un giorno mi chiamerà
un lungo viaggio io farò,
per monti e valli allor
a tutti io dirò:
«Sappiate che è buono il mio Signor».

**R. *Ho abbandonato dietro di me
ogni paura, ogni dubbio perché***

*una grande gioia mi sento in cuor,
se penso a quanto è buono il mio Signor.*

89. HO UN AMICO

(musica e testo C. Chieffo)

R. *Ho un amico grande, grande, di più giusti non ce n'è:
m'ha donato tutto il mondo, è più forte anche di un re.*

1 Se io tremo Lui è sicuro e non ha paura mai,
è l'amico più sincero, sai
e ti segue ovunque vai.

2 Però talvolta lo sfuggo e voglio fare da me,
ma crolla presto il mio mondo,
perché Lui è più forte di me.

3 Una volta io credevo di potere amare da me,
non pensavo e non sapevo
che non può nemmeno un re.

4 Però talvolta lo sfuggo e voglio fare da me,
ma crolla presto il mio mondo,
perché Lui è più forte di me.

90. HOMBRES NUEVOS

R. *Danos un corazón grande para amar.
Danos un corazón fuerte para luchar.*

1 Hombres nuevos, creadores de la historia,
constructores de nueva humanidad.
Hombres nuevos que viven la existencia
como riesgo de un largo caminar.

2 Hombres nuevos, luchando en esperanza,
caminantes, sedientos de verdad.
Hombres nuevos sin frenos ni cadenas,
hombres libres que exigen libertad.

3 Hombres nuevos, amando sin fronteras,
por encima de razas y lugar.
Hombres nuevos, al lado de los pobres,
compartiendo con ellos techo y pan.

91. HOY ARRIESGARÉ

1 El drama de la existencia
busca encontrar su verdad,
quiere ocultar su Presencia
su Encarnación olvidar.

Mi voluntad luchará
por mantener su justicia,
mi vida es su pertenencia,
nada me lo impedirá.

R. *Hoy cantaré, cantaré mi vida o mi muerte.
Hoy arriesgaré, arriesgaré toda mi suerte.
Hoy cantaré, cantaré mi vida o mi muerte.
Hoy anunciaré, anunciaré
que El sigue presente.*

2 He conocido la fuente
Que salva al hombre del mal,
en mi carne es grito fuerte
y en mi sangre tempestad.

Mi nueva ley es la historia,
que me ha tocado seguir,
grande es su misericordia
aunque non lo merecí.

92. I CIELI / LUI M'HA DATO I CIELI
(musica e testo C. Chieffo e D'Amico)

1 Non so proprio come far
per ringraziare il mio Signor:
m'ha dato i cieli da guardar
e tanta gioia dentro al cuor.

R. *Lui m'ha dato i cieli da guardar,
lui m'ha dato la bocca per cantar,
lui m'ha dato il mondo per amar
e tanta gioia dentro al cuor.*

2 S'è curvato su di me
ed è disceso giù dal ciel
per abitare in mezzo a noi
e per salvare tutti noi.

3 Quando un dì con lui sarò
nella sua casa abiterò,
nella sua casa tutta d'or,
con tanta gioia dentro al cuor.

4 Quando un dì con lui saremo
nella sua casa abiteremo,
nella sua casa tutta d'or,
con tanta gioia dentro al cuor.

93. IL CANTO DELLA GIOIA

R. *Quanta gioia c'è dentro di me
perché ti sei fatto compagno di
strada
è come una festa che ho
desiderato
e Tu mi hai invitato
e io ci sarò.*

1. C'ero buio e mi ero perduto
fra un piccolo incrocio e il cielo
infinito;
che sorpresa l'averti incontrato,
Signore del mondo che hai
fatto per me. **R**
2. Tu conosci la meta di ognuno,
sollevi chi cade e spieghi il
cammino;
ogni cosa diventa importante;
se mi sei vicino il buio non c'è. **R**

94. IL DISEGNO / AVEVI SCRITTO GIÀ
(musica e testo A. Marani)

1 Nel mare del silenzio una voce si alzò,
da una notte senza confini una luce brillò,
dove non c'era niente, quel giorno.

R. *Avevi scritto già il mio nome lassù nel cielo,
avevi scritto già la mia vita insieme a te,
avevi scritto già di me.*

2 E quando la tua mente fece splendere le stelle,
e quando le tue mani modellarono la terra,
dove non c'era niente, quel giorno.

3 E quando hai calcolato la profondità del cielo,
e quando hai colorato ogni fiore della terra,
dove non c'era niente, quel giorno.

4 E quando hai disegnato le nubi e le montagne,
e quando hai disegnato il cammino di ogni uomo,
l'avevi fatto anche per me.

R. *Se ieri non sapevo, oggi ho incontrato te,
e la mia libertà è il tuo disegno su di me,
non cercherò più niente perché tu mi salverai.*

95. IL GIOVANE RICCO
(musica e testo C. Chieffo)

1 Lui stava parlando,
seduto sopra i gradini
di quella casa bianca,
in mezzo a tanti bambini.
Erano tutti sudati,
Pietro cercava da bere;
c'erano anche i soldati;
io non riuscivo a vedere.

R. *Va' vendi tutto quello che hai e vieni con me.*
(2 volte)

2 Mi feci avanti pian piano
finché non giunsi tra i primi,
tenevo la testa bassa
e gli occhi fissi ai gradini.
Lui continuava a parlare:
sembrava dicesse a me.
Guardavo fisso la terra
e mi chiedevo perché.

3 Sentivo quelle parole,
ma non volevo capire;
poi mi riprese la folla
e non lo volli seguire.
Lui stava parlando,
seduto sopra i gradini
di quella casa bianca,
in mezzo a tanti bambini.

96. IL MANTELLO

1. "Caro amico io cercavo te
perché proprio non so far da solo".
Mi rispondi: "Sotto il cielo
non esiste nessuno che faccia da sé
e puoi contare su di me".

**R. *Che bello
guardare ogni cosa intorno
e gli uomini che ogni giorno
incontro
come li guardi Tu.***

2. "C'è il Maestro e mi avvicinerò
per sfiorare solo il suo mantello".
Come è dolce, come è bello
rimanere con Lui
e non perdere mai
il sostegno degli amici suoi! **R.**

3. "Camminavo svelto sulla via
ed avevo programmato tutto,
ma ti ho visto
nudo e pesto;
tu, imprevisto per me,
ho un mantello per te
e puoi contare su di me". **R.**

97. IL MIO VOLTO

(musica e testo A. Mascagni)

- 1 Mio Dio, mi guardo ed ecco scopro
che non ho volto;
guardo il mio fondo e vedo il buio
senza fine.
- 2 Solo quando mi accorgo che tu sei,
come un'eco risento la mia voce
e rinasco come il tempo dal ricordo.
- 3 Perché tremi mio cuore? Tu non sei solo,
tu non sei solo;
- 4 amar non sai e sei amato,
e sei amato;
farti non sai e pur sei fatto,
e pur sei fatto.
- 5 Come le stelle su nei cieli,
nell'Essere tu fammi camminare,
fammi crescere e mutare, come la luce
che cresci e muti nei giorni e nelle notti.
- 6 L'anima mia fai come neve che si colora
come le tenere tue cime, al sole del tuo amor.

98. IL MISTERO

(musica e testo A. Sicari e G. Bracchi)

R. *Chi accoglie nel suo cuore
il volere del Padre mio
sarà per me fratello,
fratello, sorella e madre.*

- 1 Con occhi semplici voglio guardare
della mia vita svelarsi il Mistero
là dove nasce profonda l'aurora
d'un'esistenza chiamata al tuo amore.
- 2 M'hai conosciuto da secoli eterni,
m'hai costruito in un ventre di donna

ed hai parlato da sempre al mio cuore
perché sapessi ascoltar la tua voce.

3 Guardo la terra e guardo le stelle
e guardo il seme caduto nel campo,
sento che tutto si agita e freme
mentre il tuo regno Signore già viene.

4 Se vedo l'uomo ancora soffrire,
se il mondo intero nell'odio si spezza
io so che è solo il travaglio del parto
d'un uomo nuovo che nasce alla vita.

99. IL MONOLOGO DI GIUDA

(musica e testo C. Chieffo)

R. *Non fu per i trenta denari,
ma per la speranza che
lui, quel giorno,
aveva suscitato in me.*

1 Io ero un uomo tranquillo,
vivevo bene del mio,
rendevo anche gli onori
alla casa di Dio.
Ma un giorno venne quest'uomo,
parlò di pace e d'amore,
diceva ch'era il Messia,
il mio Salvatore.

2 Per terre arate dal sole,
per strade d'ogni paese,
ci soffocava la folla
con le mani tese.
Ma poi passavano i giorni
e il regno suo non veniva,
gli avevo dato ormai tutto
e lui mi tradiva.

3 Divenne il cuore di pietra
e gli occhi scaltri a fuggire;
m'aveva dato l'angoscia
e doveva morire.
Appeso all'albero un corpo,
che non è certo più il mio,
ora lo vedo negli occhi:
è il Figlio di Dio.

100. IL NOSTRO CUORE

(musica e testo R. Grotti)

R. *Il nostro cuore non si è perduto,
i nostri passi non hanno smarrito la tua strada.*

- 1 Né l'angoscia, né il dolore,
la paura e la spada...
Mai il tuo sguardo fuggirò,
la tua casa lascerò.
- 2 Della morte, della vita,
del presente, del futuro
la tua gente non ha paura,
la tua rocca sta sicura.
- 3 Col mio canto, la mia gioia,
con l'amore e le parole
la tua gloria loderò,
la tua forza griderò.

101. IL SEME

(musica e testo C. Chieffo)

R. *Il Signore ha messo un seme
nella terra del mio giardino.
Il Signore ha messo un seme
nel profondo del mio mattino.*

1 Io appena me ne sono accorto
sono sceso dal mio balcone
e volevo guardarci dentro,
e volevo vedere il seme.

R. *Ma il Signore ha messo il seme
nella terra del mio giardino.
Il Signore ha messo il seme
all'inizio del mio cammino.*

2 Io vorrei che fiorisse il seme,
io vorrei che nascesse il fiore,
ma il tempo del germoglio
lo conosce il mio Signore.

R. *Il Signore ha messo un seme
nella terra del mio giardino.
Il Signore ha messo un seme
nel profondo del mio mattino.*

102. IL SIGNORE È IL MIO PASTORE

(musica I. Passoni, testo D.M. Turoldo dal Salmo 22)

1 Il Signore è il mio pastore:
nulla manca ad ogni attesa;
in verdissimi prati mi pasce,
mi disseta a placide acque.

- 2 E' il ristoro dell'anima mia,
in sentieri diritti mi guida;
per amore del santo suo nome
dietro Lui mi sento sicuro.
- 3 Pur se andassi per valle oscura
non avrò a temere alcun male,
perché sempre mi sei vicino:
mi sostieni col tuo vincastro.
- 4 Quale mensa per me tu prepari
sotto gli occhi dei miei nemici,
e di olio mi ungi il capo,
il mio calice è colmo di ebbrezza.
- 5 Bontà e grazia mi sono compagne
quanto dura il mio cammino.
Io starò nella casa di Dio
lungo tutto il migrare dei giorni.

Altra versione: IL SIGNOR E' IL MIO PASTORE

Antifona 1

*Il Signore è mio paslor,
nulla mancarmi potrà.*

Antifona 2

*Il Signore e mio pastore:
non manco di nulla.*

1. Il Signore è mio pastore, io non manco di nulla:
in pascoli d'erbe verdi ei mi fa riposare;
ad acque di ristoro mi conduce, ricrea l'anima mia, **R.**
2. Mi guida per giusti sentieri per amor del suo nome;
andando per oscure convalli, pur non terno alcun male.
Tu sei meco: la tua verga e il tuo bastone sono saldezza fedele, **R.**
3. Mi prepari dinnanzi una mensa, di fronte al nemico;
mi cospargi il capo d'unguento, il mio calice è pieno. **R.**
4. Mi seguono grazia e bontà ogni giorno di mia vita:
starò nella casa del Signore per lunghissimi anni. **R.**
5. Gloria al Padre, al Figlio Signore, ora e per sempre;
allo Spirito Santo d'amore nei secoli eterni. **R.**

103. IL SIGNORE E' LA LUCE

(musica e testo M. Giombini)

- 1 Il Signore è la luce, che vince la notte!
- R. Gloria, gloria! Cantiamo al Signore. (2 v.)**

- 2 Il Signore è l'amore, che vince il peccato!
- 3 Il Signore è la vita, che vince la morte!
- 4 Gloria e lode al Signore, che dona il suo sangue.
- 5 Gloria e lode al Signore, che vive fra noi

104. IL SIGNORE È LA MIA SALVEZZA / CANTICO DEI REDENTI
(musica e testo A. Marani)

R. *Il Signore è la mia salvezza
 e con lui non temo più,
 perché ho nel cuore la certezza:
 la salvezza è qui con me.*

- 1 Ti lodo Signore perché
 un giorno eri lontano da me,
 ora invece sei tornato
 e mi hai preso con te.
- 2 Berrete con gioia alle fonti,
 alle fonti della salvezza
 e quel giorno voi direte:
 lodate il Signore, invocate il suo nome.
- 3 Fate conoscere ai popoli
 tutto quello che lui ha compiuto
 e ricordino per sempre,
 ricordino sempre che il suo nome è grande.
- 4 Cantate a chi ha fatto grandezze
 e sia fatto sapere nel mondo;
 grida forte la tua gioia,
 abitante di Sion, perché grande
 con te è il Signore.

105. IL TUO POPOLO IN CAMMINO

Rit. *Il tuo popolo in cammino
 cerca in te la guida.
 Sulla strada verso il regno
 Sei sostegno col tuo corpo:
 resta sempre con noi, o Signore!*

1. È il tuo pane, Gesù, che ci dà la forza
 e rende più sicuro il nostro passo.
 Se il vigore nel cammino si svisciva,
 la tua mano dona lieta la speranza. **Rit.**
2. È il tuo vino, Gesù, che ci disseta
 E sveglia in noi l'ardore di seguirti.

Se la gioia cede il passo alla stanchezza
La tua voce fa rinascere freschezza. **Rit.**

3. È il tuo corpo, Gesù, che ci fa chiesa,
fratelli sulle strade della vita.
Se il rancore toglie luce all'amicizia,
dal tuo cuor nasce giovane il perdono. **Rit.**

106. IMMACOLATA

Immacolata, Vergine bella,
di nostra vita Tu sei la stella.
Fra le tempeste deh! guida il cuore,
di chi t'invoca Madre d'Amore.

Rit. *Siam peccatori, ma figli tuoi:
Immacolata prega per noi.*

La tua preghiera onnipotente,
o dolce mamma, tutta clemente;
a Gesù buono deh! tu ci guida,
accogli il cuore che in te confida.

Tu che nel cielo siedi Regina
a noi pietosa lo sguardo inchina:
pel divin Figlio che stringi al petto
rendici degni del tuo affetto.

107. IN CHI

(musica e testo S. Pianori)

- 1 La mia forza sta in chi
mi saprà liberare.
La mia forza sta in chi
mi ha salvato dal male.

R. *La la...*

- 2 La mia fede sta in chi
ha sofferto per me.
La mia fede sta in chi
ha pagato per me.
- 3 La mia pace sta in chi
ha un amore profondo.
La mia pace sta in chi
è il Signore del mondo.
- 4 La mia gloria sta in chi
è alla destra del Padre.
La mia gloria sta in chi
presto ritornerà.

108. IN COMUNIONE

(musica e testo S. Pianori)

- 1 Signore, ti ringrazio
perché tu hai voluto
che io sedessi a mensa con te
e per il tuo corpo che in cibo mi hai dato
e per il tuo sangue che nel calice hai versato.

R. *«Allora vieni con me,
in comunione con me
sino all'eternità».*
La, la, la, la...

- 2 Signore, per tutti i dolori che hai sopportato,
per tutte le lacrime che hai versato,
per tutte le gioie che non mi hai negato,
per tutto l'amore che mi hai donato.

109. IN NOTTE PLACIDA

- 1 In notte placida, per muto sentier
dai campi del ciel discesi l'amor,
dell'alme fedeli il Redentor.

Nell'aura è il palpito d'un grande Mister:
del nuovo Israello è nato il Signor,
il fiore più bello dei nostri fior.

R. **Cantate, o popoli, gloria all'Altissimo.**
L'animo aprite a speranza ed amor!

- 2 Se l'aura è gelida, se fosco è il ciel:
oh vieni al mio cuore, vieni a posar,
ti vo' col mio amore riscaldar.

Se il fieno è rigido, se il vento è crudel:
un cuore che t'ama vengo a portar,
qui tra le mie braccia, ti vo' cullar.

110. IN QUESTA NOTTE SPLENDIDA

(musica e testo C. Chieffo)

- 1 In questa notte splendida di luce e di chiaror,
il nostro cuore trepida: è nato il Salvator!
Un Bimbo piccolissimo, le porte ci aprirà:
nel cielo dell'Altissimo, nella Sua verità.

- 2 Svegliatevi dal sonno, correte coi Pastor:
è notte di miracoli, di grazia e di stupor.
Asciuga le tue lacrime, non piangere perché:
Gesù nostro carissimo è nato anche per te.

3 In questa notte limpida di gloria e di splendor,
il nostro cuore trepida: è nato il Salvator!
Gesù nostro carissimo le porte ci aprirà:
il Figlio dell'Altissimo con noi sempre sarà.

111. INNALZATE NEI CIELI LO SGUARDO / VIENI GESU'
(*inno delle Trappiste di Vitorchiano*)

R. *Vieni Gesù, vieni Gesù;
discendi dal cielo, discendi dal cielo!*

1 Innalzate nei cieli lo sguardo:
la salvezza di Dio è vicina;
risvegliate nel cuore l'attesa
per accogliere il Re della gloria.

2 Sorgerà dalla casa di David
il Messia da tutti invocato;
prenderà da una Vergine il corpo
per potenza di Spirito Santo.

3 Vieni, o Re messaggero di pace,
reca al mondo il sorriso di Dio!
Nessun uomo ha mai visto il suo volto,
solo tu puoi svelarci il mistero.

4 Ora visita noi nella fede,
per donarci la vita di Dio:
tu ci offri il tuo corpo e il tuo sangue
a salvezza del nostro peccato.

5 Noi crediamo che all'ultimo giorno
tornerai con potenza e splendore
per premiare in eterno gli eletti
e punire col fuoco i cattivi.

6 Fa' che allora guardiamo sereni
il tuo volto raggianti di gloria,
per seguirti lassù dove regni
con il Padre e lo Spirito Santo.
Amen.

112. INNI E CANTI
(*musica e testo F. Tavoni*)

1 Inni e canti sciogliamo fedeli,
al divino eucaristico Re;
Egli ascoso nei mistici veli
cibo all'alma fedele si die'.

R. *Dei tuoi figli lo stuolo qui prono,
o Signor dei potenti Ti adora:
per i miseri implora perdono,
per i deboli implora pietà (2 v.).*

- 2 Sotto i veli che il grano compose,
su quel trono raggiante di luce:
il Signor dei signori si ascose
per avere l'impero dei cuor.
- 3 O Signor che dell'Ostia radiosa,
sol di pace ne parli e d'amor:
in Te l'alma smarrita riposa,
in Te spera chi lotta e chi muor.

113. INNO DEL GIUBILEO

R. *Gloria a te, Cristo Gesù,
oggi e sempre tu regnerai!
Gloria a te! Presto verrai:
sei speranza solo tu!*

Sia lode a te! Verbo dei Padre,
Figlio dell'uomo, nato a Betlemme,
ti riconoscono magi e pastori.
Solo in te pace e unità.
Amen! Alleluia!

Sia lode a te! Pane di vita,
cibo immortale sceso dal cielo,
sazi la fame d'ogni credente.
Solo in te pace e unità.
Amen! Alleluia!

Sia lode a te! Figlio diletto,
dolce presenza nella tua Chiesa:
tu ami l'uomo come un fratello.
Solo in te pace e unità.
Amen! Alleluia!

Sia lode a te! Sole di Pasqua,
con i tuoi raggi vesti la storia:
alla tua luce nasce il millennio.
Solo in te pace e unità.
Amen! Alleluia!

114. IO CREDO RISORGERÒ (musica e testo G. Stefani)

R. *Io credo risorgerò;
questo mio corpo vedrà il Salvatore.*

- 1 Prima che io nascessi
mio Dio tu mi conosci,
ricordati, Signore,
che l'uomo è come l'erba,
come il fiore del campo.

- 2 Ora è nelle tue mani
quest'anima che mi hai data:
accoglila, Signore,
da sempre tu l'hai amata,
è preziosa ai tuoi occhi.
- 3 Padre che mi hai formato
a immagine del tuo volto,
conserva in me, Signore,
il segno della tua gloria
che risplenda in eterno.
- 4 Cristo, mio Redentore,
risorto nella luce,
io spero in te, Signore,
hai vinto, mi hai liberato
dalle tenebre eterne.
- 5 Spirito della vita
che abiti nel mio cuore
rimani in me, Signore,
rimani oltre la morte
per i secoli eterni.

115. IO, DEDICATO A...

1. Dedicare la vita alla Vita
fa la vita più viva che mai
e si compie ogni attesa incompiuta
più compiuta di quanto tu vuoi;
darti tutto a chi tutto ti ha dato
rende tutto più bello perché
val la pena soltanto se vale,
ma, se vale, la pena quel è?
Se la vita la vivi in difesa
chi difende la gioia per te?
2. Dedicando si impara,
ci si prepara
e quel che si spera
si avvera;
la pazienza matura,
più forte ancora,
rischiara la sera più scura.
3. Dedicare la vita alla Vita....
Dare tutto a chi tutto mi ha dato
rende tutto più bello per me;
ne son certo perché ti ho incontrato:
la mia vita la dedico a Te.

116. IO NON SONO DEGNO

(musica e testo C. Chieffo)

R. *Io non sono degno
di ciò che fai per me,
tu che ami tanto
uno come me.
Vedi non ho nulla
da donare a te,
ma se tu lo vuoi
prendi me.*

1 Sono come la polvere
alzata dal vento,
sono come la pioggia
caduta dal cielo.
Sono come una canna
spezzata dall'uragano
se tu, Signore, non sei con me.

2 Contro i miei nemici
tu mi fai forte,
io non temo nulla
e aspetto la morte.
Sento che sei vicino,
che mi aiuterai,
ma non sono degno
di quello che mi dai.

117. IO TI OFFRO

(musica e testo M. Piombini)

R. *Io ti offro la mia vita, o mio Signore.
Io ti offro tutto di me, tutto di me, tutto di me.*

1 Chiunque in te spera non resta deluso. (2 v.)

2 Ci hai dato la vita tra i veri viventi. (2 v.)

119. JESU DULCIS MEMORIA

(inno del XII secolo, testo San Bernardo)

1 Jesu, dulcis memoria,
dans vera cordis gaudia:
sed super mel et omnia,
ejus dulcis praesentia.

- 2 Nil canitur suavius,
nil auditur jucundius,
nil cogitatur dulcius,
quam Jesus Dei Filius.
- 3 Jesu, spes paenitentibus,
quam pius es petentibus!
Quam bonus te quaerentibus!
Sed quid invenientibus?
- 4 Nec lingua valet dicere,
nec littera exprimere:
expertus potest credere,
quid sit Jesum diligere.
- 5 Sis, Jesu, nostrum gaudium,
qui es futurus praemium:
sit nostra in te gloria
per cuncta semper saecula. Amen.

120. JESU TIBI VIVO

Jesu tibi vivo;
Jesu tibi morior.
Jesu sive vivo, sive morior
tuus sum.

121. JESUS CHRIST YOU ARE MY LIFE

1. Jesus Christ you are my life,
alleluia, alleluia.
Jesus Christ you are my life,
you are my life, alleluia.
2. Tu sei Via, sei Verità
Tu sei la nostra Vita.
Camminando insieme a Te
vivremo in Te per sempre.
3. Jesus Christ you are my life,
alleluia, alleluia.
Jesus Christ you are my life,
you are my life, alleluia.
4. Ci raccogli nell'unità,
riuniti nell'amore,
nella gioia dinanzi a Te
cantando la tua gloria.

5. Nella gioia camminerem,
portando il tuo Vangelo
testimoni di carità
figli di Dio nel mondo.

122. L'ANIMA MIA HA SETE DEL DIO VIVENTE
(musica J. Gelineau e D. Stefani, dal Salmo 41)

*Ant. 1 L'anima mia ha sete del Dio vivente,
quando vedrò il suo volto?*

*Ant. 2 Solo di te ho sete, o Dio:
quando potrò vederti in volto?*

- 1 Come anela il cervo
all'acqua viva,
così ha sete il mio cuore
di te, mio Dio.
- 2 Sono assetato di Dio,
del Dio vivente,
quando potrò contemplare
il volto di Dio?
- 3 Non ho altro pane che il pianto:
ogni notte e ogni giorno,
sempre mi sento ridire:
dov'è dunque il tuo Dio?
- 4 Andavo al luogo santo,
alla dimora di Dio,
tra grida di gioia e di lode,
tra popoli esultanti.
- 5 Vortice dopo vortice,
impeto fragoroso,
il peso dei tuoi flutti
è passato su di me.
- 6 Fino a spezzarmi le ossa
m'insultano i miei nemici,
ripetendomi sempre:
dov'è dunque il tuo Dio?
- 7 Perché ti rattristi anima mia?
Perché sei turbata?
Spera in Dio, puoi sempre lodarlo:
tua salvezza e tuo Signore.

123. LA CANZONE DI SAN GIUSEPPE

1. San Giuseppe conduce Maria,
le ripete: "Conosco la via"
dopo tanto deserto due tende,
ma il sole scende all'orizzonte.
Non le vuol far notare che ha fretta,
scruta e cerca la via più diretta;
gli hanno detto che poi c'è un ricovero.
Il passo affrettano:
eccolo là.

R. *Bravo, bravo San Giuseppe
che conforta la sua sposa
nel momento dell'attesa,
nel tepore della casa.
Viva, viva San Giuseppe
che protegge e sta vicino
perché sa che quel bambino
crescerà per tutti noi
soffrirò per tutti noi
regnerà per tutti noi.*

2. San Giuseppe lavora in bottega,
mani all'opera e voce che prega;
ogni tanto si tiene lì il figlio.
Maria sta meglio,
ma è stanca un po'. **R.**
3. Se il bambino gli tocco gli attrezzi,
come poi fanno tutti i ragazzi,
San Giuseppe interviene e rimprovera
poi calmo dice che gli insegnerà. **R.**

124. LA FEDELTA'

Stefano Pianori

R. *Signore, fammi continuare
nella fedeltà.
Signore voglio restare,
nella comunità.*

1. Ora che ho veduto come
è grande il tuo amore
che porto dentro il cuore,
la felicità,
come potrò dimenticare,
come potrò andare via, ora? **R**
2. Ora che ho provato come
è bello e come è dolce
che noi viviamo insieme
nel tuo nome,

come potrò dimenticare,
come potrò andare via? Mai. **R**

3. Quello che ho sempre cercato
l'ho trovato qui
e solo tu hai donato
la libertà.
Come potrò dimenticare,
come potrò andare via?

R. *Signore, fammi continuare
a vivere insieme a Te
e col tuo aiuto lavorare
perché venga il tuo regno
sulla terra.*

125. LA MADUNINA DEL PUNT

R. *Quand la matina
vu a lavorà,
e quand la sera se vegn a cà,
la Madunina
l'è semper là,
la Madunina
l'è semper là.*

Te se ricordet, in temp de guera,
quand, o Madona, i por giovinott,
del Bôsch, di Trecà, de via Berra,
de tutt Crescenzàg, con 'te el fagott
passavan de chi per andà 'l frunt,
e ti te piangevet in sul punt?

Quand poeu vegniven a bômbardà,
Te se ricordet che finimund!
Scappava la gent lontan de cà.
Ti te seret sempre lì sul punt.
E vedend andà a toch tutt'el riôn
Te sciopava el coeur del gran magôn.

I mamm diseven di gran rosari,
Te domandaven la pas del mônd.
Ti, Madona, te guardà su in ari:
e finalment, propi lì sul punt,
gh'è succedù 'na gran confusion.
L'era 'l dì de la liberazion!

O Madunina, de cà sul punt,
passa el Navili, passa la gent.
Tutti i dolor de sto pover mônd
riven e vann. Te vegnet arènt.
Spettôm semper chi sera e matina:
mi voeuri vedètt, o Madunina.

126. LA MANO NELLA TUA
(musica e testo P.A. Sequeri)

R. *La mano nella tua
Io metto mio Signor:
cammino accanto a Te,
e non ti lascerò.*

- 1 La tua parola tengo nel cuor
non me la scorderò;
alla Tua mensa ritornerò
con altri amici tuoi.
- 2 Del tuo perdono io canterò:
e ad altri l'offrirò;
della tua pace dono farò
a chi non sa cos'è!
- 3 Per questo pane che tu mi dai
Stanco non sarò mai:
forza d'amare ritroverò
anche per chi non l'ha.

127. LA MIA LINGUA

R. *La mia lingua s'attacchi al mio ftalato, se di te mi scorderà*

1. Lungo i fiumi di Babilonia
stavam seduti e piangevamo
ripensando a Sion.
Sui salici lì intorno
abbandonammo le nostre cetre. **R.**
2. Ed è là che ci domandarono
i vincitori, gli aguzzini,
i nostri canti di allegrezza.
Dicevano: « Per noi cantate
una canzone di Sion. » **R.**
3. Come potremmo intonare
un cantico del Signore
in una terra straniera?
Se ti scordassi, Gerusalemme,
s'inaridisca la mia destra. **R.**
4. Ricordati, o Signore,
contro i figli di Edom,
la fine di Gerusalemme.
Quando dicevano: « Abbattete,
distruggete ogni cosa. » **R.**
5. O Babilonia devastatrice,

ben venga chi ripaghi
il male che tu ci hai fatto.
Sia benedetto chi sfracelli
i tuoi bimbi sopra la roccia.

128. LA PAROLA DEL SIGNORE
(dal Salmo 18b)

Ant. La parola del Signore è verità e libertà la Sua legge.

- 1 La legge del Signore è perfetta,
sollievo allo spirito;
la parola del Signore è senza inganno,
saggezza per il semplice.
- 2 I comandi del Signore sono giusti,
gioia al mio cuore;
limpido è il precetto di Dio,
luce degli occhi.
- 3 Senza ombra è il timore di Dio,
dura per sempre;
i criteri di Dio verità,
equi per tutti.
- 4 Più preziose di ogni ricchezza
e dell'oro più fine,
le tue parole più dolci del miele
e del frutto squisito.
- 5 Il tuo servo se ne fa penetrare,
seguirle è ricchezza.
Chi si accorge di avere sbagliato?
Salvami Tu dall'errore.
- 6 Preserva il tuo servo dall'orgoglio,
che non abbia potere su me;
allora diverrò irreprensibile,
libero dal più grave dei mali.
- 7 Gradisci o Dio le mie parole
e il silenzio del cuore.
Sempre io ti sono dinnanzi,
o mia roccia, o mio Redentore.
- 8 Sia gloria al Padre onnipotente
ed al Figlio Signore,
allo Spirito Santo Amore,
nei secoli dei secoli. Amen.

129. LA PIETRA

(musica A. Mascagni, dal Salmo 117)

R. *La pietra che i costruttori hanno scartato
ora è pietra angolare. (2 volte)*

- 1 È meglio rifugiarsi nel Signore
che sperare negli uomini.
È meglio rifugiarsi nel Signore
che sperare nei principi.
- 2 Ti ringrazio, perché mi hai esaudito:
fosti per me la salvezza.
La pietra scartata dai costruttori
ora è pietra angolare.
- 3 Benedetto chi viene nel nome del Signore!
Vi benediciamo dalla casa del Signore.
Tu sei il mio Dio, io ti ringrazierò;
mio Dio, ti esalterò.

130. LA PREFERENZA

*Un giorno una rondine
si posò su un ramo di salice
e....*

Che facevo qui
Qui su un angolo del mondo?
Aspettavo chi
Chi avesse in fondo lo stesso desiderio
Desiderio che non aveva volto e nome
Non sapevo neanche come
Né se in un seme il fiore e' è

Ritornello

Ma tu hai preferito me
Fra tutti quelli che hai incontrato
Fra tutti i figli del creato
Che hanno abitato la terra il mare e il ciel
E tutto è nuovo adesso che
Mi hai detto che mi sei amico
Prezioso agli occhi tuoi perché
Hai preferito, hai preferito me
Ora siamo qui
Qui su un angolo del mondo
Mi racconti di
Tutte le cose che hai visto tu volando
Quando partirai
Io farò da sentinella
Certo che la vita è bella
Che in ogni seme un fiore c'è

Ritornello finale

131. LA STRADA

R. *È bella la strada per chi cammina,
è bella la strada per chi va,
è bella la strada che porta a casa
e dove ti aspettano già.*

È gialla tutta la campagna
ed ho già nostalgia di te,
ma dove vado c'è chi aspetta
così vi porto dentro me.

Porto con me le mie canzoni
ed una storia cominciata:
è veramente grande Dio,
è grande questa nostra vita!

132. LA TRACCIA

1 C'è una lunga, lunga traccia
verso la terra del sogno,
dove canta l'usignolo
nel chiaror lunar

2 C'è una lunga, lunga attesa
finchè ogni sogno si avveri
e io possa alfin tornare
sulla lunga traccia con te

133. LASCIA CHE IL MONDO

Aldo Kosdo

R. *che il monda rida di te
se la tua vita cambiarlo potrà;
lascia che il mondo rida di te
se la tua vita la gioia ti da.*

1. Chi io sia molti non sanno,
che cosa c'entri con il mondo;
ma se un giorno di me si accorgeranno
la loro vita di certo cambierà. **R.**

2. Non ri fermare quando mi incontri
a ricercare la verità,
ma se accetti la mia parola
al mondo intero portarla dovrai. **R.**

3. Credimi, in fondo non è difficile
questa tua vita dentro nel mondo:
basta soltanto che tu impari
cosa vuoi dire amare gli altri. **R.**

134. LASCIATI FARE

(Claudio Chieffo)

Rit. Lasciati fare da chi ti conosce, lasciati fare da chi ama te.

1. Il Signore sa perfino
quanti capelli hai sulla testa;
il Signore sa perfino
i nomi delle stelle.
2. Non ti affannare per sapere
cosa mangiare e cosa bere;
il Signore veste
anche i gigli del campo.

137. LAUDE NOVELLA

(Laudario di Cortona, XIII secolo)

*R. Laude novella sia cantata
a l'alta donna encoronata.*

- 1 Fresca vergene donzella,
primo fior, rosa novella,
tutto 'l mondo a te s'appella;
nella bonor fosti nata.
- 2 Fonte se' d'acqua surgente,
madre de Dio vivente;
tu se' luce de la gente,
sovra li angeli esaltata.
- 3 Tu se' verga, tu se' fiore,
tu se' luna de splendore;
voluntà avemo e core
de venir a te, ornata.
- 4 Archa se' d'umiltade,
vaso d'ogne sanctitade:
en te venne deitade;
d'angel foste salutata.
- 5 Pregot', avvocata mia,
che ne metti en bona via:
questa nostra compagnia
siate sempre commendata.

138. L'AURORA RISPLENDE DI LUCE

L'aurora risplende di luce,
il cielo si veste di canti,

la terra inneggia gioiosa
a Cristo risorto dai morti.

La Vita ha distrutto la morte,
l'Amore ha lavato il peccato;
e Cristo, splendore di gloria,
illumina il nostro mattino.

La notte è ormai tutta trascorsa
nel nuovo fulgore del giorno;
con l'anima piena di gioia,
in Lui ci scopriamo fratelli.

A noi, come già a Maddalena,
il Cristo risorto si sveli;
c'incontri e ci chiami per nome
Colui ch'era morto ed è vivo.

Ritorni sul nostro cammino
e la Sua Parola c'infihammi:
di nuovo, nel Pane spezzato,
vedremo il Suo volto risorto.

Al nostro raduno concorde
un Ospite nuovo s'aggiunga:
confermi la debole fede
mostrando le piaghe gloriose.

In questa letizia pasquale,
rifatti di nuovo innocenti,
a Cristo cantiamo la lode,
al Padre e allo Spirito Santo. Amen.

139. LIBERATI DAL GIOGO DEL MALE

(inno delle Trappiste di Vitorchiano)

- 1 Liberati dal giogo del male,
battezzati nell'acqua profonda,
noi giungiamo alla terra di prova
dove i cuori saran resi puri.
- 2 Dal paese d'Egitto ci hai tratti
e cammini con noi nel deserto
per condurci alla santa montagna
sulla quale s'innalza la Croce.
- 3 Tu sei l'acqua che sgorga dal sasso,
sei la manna che sazia la fame,
sei la nube che guida il cammino
e sei legge che illumina i cuori.
- 4 Su te, roccia che t'alzi fra noi,
troveremo difesa ed appoggio
e berremo alla fonte di vita

che ci lava dai nostri peccati.

- 5 Tu ci guidi nell'Esodo nuovo
alla gioia profonda di Pasqua:
dalla morte passando alla vita
giungeremo alla terra promessa. Amen.

141. LITANIE ALLA MADONNA

Signore pietà
Cristo pietà
Signore pietà
Cristo ascoltaci
Cristo esaudiscici

Padre del cielo che sei Dio,
Figlio, Redentore del mondo, che sei Dio
Spirito Santo, che sei Dio
Santa Trinità, unico Dio
Santa Maria
Santa Madre di Dio
Santa Vergine delle vergini
Madre di Cristo
Madre della Chiesa
Madre della divina Grazia
Madre purissima
Madre castissima
Madre sempre vergine
Madre immacolata
Madre degna d'amore
Madre ammirabile
Madre dei buon consiglio
Madre del Creatore
Madre del Salvatore
Madre di misericordia
Vergine prudentissima
Vergine degna di onore
Vergine degna di lode
Vergine potente
Vergine clemente
Vergine fedele
Specchio di perfezione
Sede della Sapienza
Fonte della nostra gioia
Tempio dello Spirito Santo
Tabernacolo dell'eterna gloria
Dimora consacrata a Dio
Rosa mistica
Torre della santa città di Davide
Fortezza inespugnabile
Santuario della divina presenza
Arca dell'Alleanza
Porta del cielo

Abbi pietà di noi
Abbi pietà di noi
Abbi pietà di noi
Abbi pietà di noi
Prega per noi

Stella del mattino
Salute degli infermi
Rifugio dei peccatori
Consolatrice degli afflitti
Aiuto dei cristiani
Regina degli Angeli
Regina dei Patriarchi
Regina dei Profeti
Regina degli Apostoli
Regina dei martiri
Regina dei confessori della fede
Regina delle Vergini
Regina di tutti i Santi
Regina concepita senza peccato
Regina assunta in cielo
Regina del Rosario
Regina della famiglia
Regina della pace
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo
 Perdonaci, Signore
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo
 Ascoltaci, Signore
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo
 Abbi pietà di noi

142. LODATE DIO

(repertorio di Halle, testo S. Albisetti, E. Costa, G. Sogrero)

- 1 Lodate Dio, schiere beate del cielo,
lodate Dio, genti di tutta la terra:
cantate a Lui, che l'universo creò,
somma sapienza e splendore.
- 2 Lodate Dio, Padre che dona ogni bene,
lodate Dio, ricco di grazia e perdono:
cantate a Lui, che tanto gli uomini amò
da dare l'unico Figlio.
- 3 Lodate Dio, uno e trino Signore,
Lodate Dio, mèta e premio dei buoni:
cantate a Lui, sorgente d'ogni bontà,
per tutti i secoli. Amen!

143. LODATE DIO CIELI IMMENSI

(musica e testo Gen Rosso)

Lodate Dio, cieli immensi ed infiniti.
Lodate Dio, cori eterni d'Angeli.
Lodate Dio, Santi del Suo Regno.
Lodatelo uomini: Dio vi ama.
Lodatelo uomini: Dio è con voi.

144. LODATE, LODATE

(musica V. Toscani, dal Salmo 96)

1 Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore voi tutti del mondo.

R. *Lodate, lodate, lodate il Signore,
cantate, cantate, cantate il suo nome.*

2 Parlate ed annunciate
di giorno in giorno la sua salvezza.

3 Raccontate tra le genti
le meraviglie, la gloria sua.

4 Di tutti gli dei è il più potente,
è creatore di tutti i cieli.

5 Gioiscano i cieli, esulti la terra,
si commuova il mare e ciò che contiene.

6 Esulti la campagna
e tutto ciò che racchiude.

7 Gioiscano gli alberi delle foreste
davanti al Signore, poiché egli viene.

8 Viene il Signore, viene il Signore
a giudicare tutta la terra.

9 Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.

145. MA NON AVERE PAURA

(musica e testo C. Chieffo)

R. *Ma non avere paura,
non ti fermare mai
perché il mio amore è fedele
e non finisce mai.*

1 Guardo sempre dentro me
e non vedo te,
c'è rumore nel mio cuor
e non so perché.

2 Non sapere cosa dir,
non saper che far
«Fai silenzio dentro te
ed ascolta me».

- 3 Ogni volta che tu vuoi
tu mi troverai
e l'amore mio, lo sai
non finisce mai.

146. MADONNA NERA

1. C'è una terra silenziosa
dove ognuno vuol tornare
una terra e un dolce volto
con due segni di violenza.
Sguardo intenso e premuroso
che ti chiede di affidare
la tua vita e il tuo mondo in mano a Lei.

*Rit. Madonna, Madonna nera
è dolce esser tuo figlio!
Oh, lascia, Madonna nera,
ch'io viva vicino a Te.*

2. Lei ti calma e rasserena,
Lei ti libera dal male,
perché sempre ha un cuore grande
per ciascuno dei suoi figli.
Lei t'illumina il cammino
se le offri un po' d'amore,
se ogni giorno parlerai a Lei così. **Rit.**
3. Questo mondo in subbuglio
cosa all'uomo potrà offrire?
Solo il volto di una Madre
pace vera può donare.
Nel tuo sguardo noi cerchiamo
quel sorriso del Signore,
che ridesta un po' di bene in fondo al cuor. **Rit.**

147. MADRE DI DIO SANTISSIMA (musica e testo G. Clericetti e A. Mascagni)

- 1 Madre di Dio santissima,
serva di tutti gli uomini,
nostra sorella, chiamaci
a riposare in te.
- 2 L'umano nuovo genera,
salva la terra e i popoli;
Eva innocente, insegnaci
a confidare in te.
- 3 Donna, creatura limpida,
seno che nutre gli animi,

di questa carne svelaci
il volto divino in te.

4 Sul mondo triste, il crimine
troppo pesante domina;
vita pi ù vera aiutaci
a desiderare in te.

5 Sposa profumatissima,
sorriso sei degli angeli,
sovrana degli apostoli,
Chiesa del Santo Re.

6 Madre d'eterna gloria,
grembo del Redentore,
il desiderio donaci
di accoglier Cristo in te. Amen

149. MAGNIFICAT

(musica M. Valmaggi, da Lc 1, 46)

R. *L'anima mia magnifica il Signore
e si allieta il mio spirito in Dio, mio Salvatore.*

1 Ha guardato all'umile sua ancella
e tutti i tempi mi diranno beata,
poiché il Potente mi ha fatto grandi cose
e santo, santo è il suo nome.

2 E il suo amore è nei secoli dei secoli
su tutti quelli che hanno creduto in lui.
Con il suo braccio egli compie meraviglie,
i disegni distrugge ai superbi.

3 Ha rovesciato i potenti dai troni
ed ha innalzato gli umili di cuore,
e gli affamati li sazia d'ogni bene,
ma gli avidi rimanda a mani vuote.

4 Ha salvato Israele suo servo
perché ricorda il suo patto d'amore
che aveva fatto un tempo ai nostri padri,
ad Abramo e ai suoi figli per sempre.

150. MAGNIFICAT

(Trappiste di Vitorchiano, da Lc 1,46)

R. *Tu sei la luce che mai non si spegne,
dimora di colui che non ha tetto,
Madre e Vergine.*

1 L'anima mia magnifica il Signore,

- e si allieta il mio spirito in Dio, mio Salvatore,
- 2 poiché ha guardato alla miseria della sua serva:
e ora tutti i secoli mi diranno beata;
- 3 poiché il Potente mi ha fatto grandi cose,
e santo è il suo nome;
- 4 e il suo amore per secoli e secoli
a coloro che lo temono.
- 5 Egli opera potenza col suo braccio,
disperde i superbi nell'intento del loro cuore;
- 6 abbatte i potenti dai troni
e innalza i miseri;
- 7 gli affamati li riempie di beni,
e i ricchi li svuota;
- 8 solleva Israele, suo servo,
ricordando il suo amore.
- 9 Così ha parlato ai nostri padri,
per Abramo e la sua discendenza, nei secoli.
- 10 Sia gloria al Padre onnipotente,
al Figlio, allo Spirito Santo. Amen.

R. *Tu sei la luce...*

151. MARTA, MARTA
(musica e testo C. Chieffo)

- 1 Non so proprio come fare
perché non capisco niente;
io non sento più le voci,
non vedo la mia gente.

R. *Buia era la notte e senza stelle,
buia era la notte, perché?
Buia era la notte e senza stelle:
vedevo solo me.*

- 2 Ma non vedi come sono,
perché non mi vuoi aiutare?
Vedi come sono stanco,
nessuno mi sa ascoltare.
- 3 Marta, Marta tu t'inquieti
e ti affanni per mille cose,

mentre una sola è quella,
è quella che vale.

R. *Buia era la notte e senza stelle,
buia era la notte, perché?
Buia era la notte e senza stelle:
vedevi solo te.*

152. MI PRENDI PER LA MANO

1. Mi prendi per la mano,
o mio Gesù, col tuo poter sovrano
guidami tu. Dirigi i passi miei
nel tuo sentier,
la luce mia tu sei, l'eterno ver.
2. La gioia e il dolore vengon da te,
nel tuo divino amore trovo mercé.
A te mi affido solo, o Salvator,
e trovo nel mio duolo conforto ognor.
3. S'addensi la bufera sul mio cammin,
sia pur la notte nera, tu sei vicin.
Con te non ho timore» mi guida tu,
avvinci questo core a te, Gesù.

153. MIO DIO, MIO DIO, PERCHÉ MI HAI ABBANDONATO?
(musica Agape, dal Salmo 21)

R. *Mio Dio, mio Dio perché mi hai abbandonato?*

- 1 Lontano sono dal tuo volto
le parole del mio grido.
Signore io t'invoco nel giorno,
nella notte chiamo il tuo nome.
- 2 In Te hanno confidato i nostri padri:
confidarono e li hai liberati;
a Te hanno gridato e furon salvi:
non tradisti la loro attesa.
- 3 Il mio cuore si è fatto come cera,
e dentro di me si strugge;
la mia anima s'è inaridita

154. MIRA IL TUO POPOLO
(canto tradizionale)

- 1 Mira il tuo popolo, bella Signora
che pien di giubilo oggi ti onora
anch'io festevole corro ai tuoi piè.

R. O Santa Vergine prega per me.

2 Il preziosissimo tuo dolce cuore
è pio rifugio al peccatore;
tesori e grazie racchiude in sé.

3 In questa misera valle infelice,
tutti ti invocano, soccorritrice.
Questo bel titolo conviene a te.

155. MISERERE

(musica A. Ma scagni, dal Salmo 50)

R. Miserere, miserere, miserere

1 Davvero ho peccato solo contro te, mio Dio,
ed ho compiuto quello che ai tuoi occhi è male.

2 Giusta è, Signore, la sentenza di condanna;
retto e imparziale è il giudizio tuo divino.

3 Però non ti scordare ch'io nacqui nel peccato,
che nelle colpe sono stato concepito.

4 Signore, per me crea un cuor nuovo ed innocente,
rifa' indomato e più fermo il mio volere

156. MISTERO DELLA CENA

(musica R.L. De Pearsall, testo G. Stefani)

1 Mistero della Cena è il corpo di Gesù.
Mistero della Croce è il Sangue di Gesù.
E questo pane e vino è Cristo in mezzo ai suoi.
Gesù risorto è vivo sarà sempre con noi.

2 Mistero della Chiesa è il Corpo di Gesù.
Mistero della pace è il Sangue di Gesù.
Il pane che mangiamo fratelli ci farà.
Intorno a questo altare l'amore crescerà.

157. NARRANO I CIELI

(musica M. Valmaggi, dal salmo 18a)

**R. Narrano i cieli la gloria di Dio,
l'opere sue proclama il firmamento.**

1 Ciascun giorno con l'altro ne parla,
l'una notte con l'altra ne ragiona.
Non v'è lingua non vi sono parole,
che comprendano la sua grandezza.

2 La sua legge è in tutto perfetta
e rallegra l'anima mia:
sono veraci i giudizi di Dio,
sono preziosi più che l'oro ai miei occhi.

3 Per ogni terra ne corre la voce,
ne giunge l'eco ai confini del mondo;
è per questo che ti seguo con gioia,
la tua parola è più dolce del miele!

R. *Narrano i cieli... alleluia, alleluia, alleluia!*

158. NEI CIELI UN GRIDO RISUONO'

(musica dal Repertorio di Colonia, testo G. Stefani)

1 Nei cieli un grido risuonò: *Alleluja!*
Cristo Signore trionfò, *Alleluja!*

R. *Alleluja! Alleluja! Alleluja!*

2 Morte di croce egli patì: *Alleluja!*
Ora al suo cielo risalì: *Alleluja!*

3 Cristo ora è vivo in mezzo a noi: *Alleluja!*
Noi risorgiamo insieme a lui: *Alleluja!*

4 Tutta la terra acclamerà: *Alleluja!*
Tutto il tuo cielo griderà: *Alleluja!*

5 Gloria alla Santa Trinità: *Alleluja!*
ora e per l'eternità: *Alleluja!*

159. NEL PRIMO CHIARORE DEL GIORNO

(inno delle Trappiste di Vitorchiano)

1 Nel primo chiarore del giorno,
vestite di luce e silenzio,
le cose si destan dal buio
com'era al principio del mondo.

2 E noi che di notte vegliammo
attenti alla fede del mondo,
protesi al ritorno di Cristo
or verso la luce guardiamo.

3 O Cristo, splendore del Padre,
vivissima luce divina,
in te ci vestiam di speranza,
viviamo di gioia e d'amore.

4 Al Padre cantiamo la lode,

al Figlio che è luce da luce,
e gloria allo Spirito Santo
che regna nei secoli. Amen.

161. NELLA TUA PACE
(*musica e testo C. Picciano*)

R. *Signore, nella tua pace non ho paura
anche se la notte è buia (2 volte)*
*Signore, nella tua pace non c'è timore
anche se una vita muore. (2 volte)*

- 1 Cosa mai potrà farmi l'uomo?
La mia destra ormai non teme più.
Compirò, secondo la parola
che hai detto, la mia fatica.
- 2 Me ne andrò come un pellegrino
per il mondo ad annunciare te.
Asciugherò con la tua parola
le lacrime di chi piange ancora.
- 3 Quel giorno poi, che vedrò il tuo volto,
conoscerò come conosci me
e balzerà l'anima nel petto
poiché mi prenderai con te.

162. NINNA NANNA DI GESÙ' BAMBINO

1. Dormi bambino fra braccio tremanti
arrese a un viaggio e a un travaglio,
tutto affidato a due sposi sgomenti,
muti di fronte a un giaciglio,
È in questo punto nascosto del mondo
che si è posata una stella.
È questo istante improvviso del mondo
che apre la buona novella.

R. *Dormi Gesù, dormi Gesù,
non ci lasciare più.*

2. Dormi bambino, ti cullino i canti,
prova l'umano riposo,
perché è così che nei nostri tramonti
si quietava il cuore che ha atteso.
Appena nato in te tutto somiglia
alle miserie più nostre:
t'abbiamo visto e faremo noi veglia
se dormi, bimbo celeste. **R.**

163. NITIDA STELLA

(lauda del XVIII secolo)

- 1 Nitida stella, alma Puella, tu es florum flos.
O Mater pia, Virgo Maria, ora pro nobis.
- 2 Jesu Salvator, mundi amator, tu es florum flos.
O Jesu pie, filii Mariae, eja audi nos.
- 3 Mater benigna, honore digna, tu es florum flos.
O Mater pia, Virgo Maria, ora pro nobis.
- 4 Alme Rex regum, conditor legum, tu es florum flos.
O Jesu pie, filii Mariae, eja audi nos.
- 5 O gratiosa, o coeli rosa, tu es florum flos.
O Mater pia, Virgo Maria, ora pro nobis.
- 6 Sit tibi, Christe, modulus iste, tu es florum flos.
O Jesu pie, filii Mariae, eja audi nos.
- 7 Coeli Regina, Virgo divina, tu es florum flos.
O Mater pia, Virgo Maria, ora pro nobis.

164. NOI CANTEREMO GLORIA A TE

(salterio ginevrino, testo G. Stefani e E. Costa)

- 1 Noi canteremo gloria a Te,
Padre che dai la vita:
Dio di immensa carità,
Trinità infinita.
- 2 Tutto il creato vive in Te,
segno della tua gloria:
tutta la storia ti darà
onore e vittoria.
- 3 La tua Parola venne a noi,
annuncio del tuo dono:
la tua Promessa porterà
salvezza e perdono.
- 4 Dio si è fatto come noi,
è nato da Maria:
Egli nel mondo ormai sarà
Verità Vita e Via.
- 5 Cristo è apparso in mezzo a noi,
Dio ci ha visitato:
tutta la terra adorerà
quel Bimbo che ci è nato.

- 6 Cristo il Padre rivelò,
per noi aprì il suo cielo:
Egli un giorno tornerà,
glorioso nel suo Regno.
- 7 Manda, Signore in mezzo a noi,
manda il Consolatore:
lo Spirito di santità,
Spirito dell'Amore.
- 8 Vieni Signore in mezzo ai tuoi,
vieni nella tua casa:
dona la pace e l'unità,
raduna la tua Chiesa.

165. NOI NON SAPPIAMO CHI ERA
(musica e testo A. e G. Roscio, A. e G. Agape)

R. *Noi non sappiamo chi era,
noi non sappiamo chi fu,
ma si faceva chiamare Gesù.*

- 1 Pietro lo incontrò sulla riva del mare,
Paolo lo incontrò sulla via di Damasco.
Vieni, fratello: ci sarà un posto,
posto anche per te.
- 2 Maria lo incontrò sulla pubblica strada,
Disma lo incontrò in cima alla croce.
Vieni, fratello: ci sarà un posto,
posto anche per te.
- 3 Noi lo incontrammo all'ultima ora,
io l'ho incontrato all'ultima ora.
Vieni, fratello: ci sarà un posto,
posto anche per te.

R. *Ora sappiamo chi era,
ora sappiamo chi fu:
era colui che cercavi,
si faceva chiamare Gesù.*

166. NOI TI AMIAM SIGNOR

1. Noi ti amiam Signor
noi t'adoriamo
solo a Te chiediam
il tuo amor

R. *Sei tu la luce
la nostra gioia
noi ci prostiam Signor
e t'adoriam*

2. In Te crediam Signor
in Te crediamo
Tu sei per noi Signor
Vita e verità
3. In Te speriam Signor
in Te speriamo
l'eterno tuo amor
mai tramonterà
4. Noi ti amiam Signor
noi ti amiamo
dona il tuo pan del ciel
pegno di amor
5. Qui presso a Te Signor
noi ti preghiamo
resta con noi Signor
per l'eternità

167. NOI TI LODIAM

R. *Noi ti lodiam
e ti benediciamo*

1. O Padre del cielo
che reggi l'universo
splendi nelle stelle
e brilli in ogni cuor
2. O Figlio di Dio
che salvi l'universo
regni sulle genti
e vivi in ogni cuor
3. O Spirito Santo
amor dell'universo
luce delle menti
e vita d'ogni cuor
4. O Dio beato
splendor dell'universo
luce e potenza
amore e verità
5. Dai cori celesti
degli Angeli e dei Santi
salga senza fine
gloria lode amor

168. NOI TI PREGHIAMO, UOMO DELLA CROCE.

(musica e testo P.A. Sequeri)

- 1 Nella memoria di questa passione,
noi ti chiediamo perdono, Signore,
per ogni volta che abbiamo lasciato
il tuo fratello morire da solo.

R. *Noi ti preghiamo,
uomo della croce
Figlio e fratello,
noi speriamo in te! noi speriamo in te!*

- 2 Nella memoria di questa tua morte,
noi ti chiediamo coraggio, Signore,
per ogni volta che il dono d'amore
ci chiederà di soffrire da soli.

- 3 Nella memoria dell'ultima Cena,
noi spezzeremo di nuovo il tuo Pane
ed ogni volta il tuo Corpo donato
sarà la nostra speranza di vita.

169. NOI VOGLIAM DIO

1. Noi vogliam Dio - Vergin Maria
porgi l'orecchio - al nostro dir
noi t'invochiamo - o madre pia
dei figli tuoi - compi il desir

R. *Deh benedici o madre
al grido della fe'
noi vogliam Dio
ch'e' nostro padre
noi vogliam Dio
ch'e' nostro re*

2. Noi vogliam Dio - nelle famiglie
dei nostri cari - in mezzo al cor
sian forti i figli - caste le figlie
tutti ci infiammi - di Dio l'amor. **R.**

3. Noi vogliam Dio - in ogni scuola
vogliam che in essa - la gioventù
studi la santa - di Lui parola
miri l'immagin - del buon Gesù. **R.**

170. NOME DOLCISSIMO

(canto tradizionale)

- 1 Nome dolcissimo, nome d'amore,
Tu sei rifugio al peccatore;
tra i cori angelici è l'armonia:
Ave Maria, Ave Maria (2 v.)
- 2 Soave al cuore è il tuo sorriso,
o Santa Vergine del Paradiso;
la terra e il cielo a te s'inchina:
Ave Maria, Ave Maria (2 v.)
- 3 Dal ciel benigna riguarda a noi,
materna mostrati ai figli tuoi;
ascolta, o Vergine, la prece pia:
Ave Maria, Ave Maria (2 v.)

171. NON SON SINCERA

(musica e testo A. Ma scagni)

R. *Il male che faccio non è il mio male,
sono più misera di quanto credevo;
il male che ho dentro queste mie ossa,
Padre, mi tiene lontano da te.*

- 1 Passa il mio tempo, non son sincera.
Amo la gente, non son sincera.
Vivo il presente, non son sincera.
Prego la sera, non son sincera.
- 2 Fammi incontrare chi sa soffrire,
chi sa donare fino alla fine,
chi è sincero, chi è reale
colui ch'io possa almeno seguire

172. NOSSA SENHORA, MÃE DE JESUS

Nossa Senhora, Mãe de Jesus,
dá-nos a graça da tua luz.
Virgem Maria, Divina Flor,
dá-nos a esmola do teu amor.

R. *Miraculosa Rainha dos céus!
Sob o teu manto tecido de luz,
faz com que a guerra se acabe na terra.
E haja entre os homens a paz de Jesus.*

Se em teu regaço, bendita Mãe,
toda a amargura remédio tem:
as nossas almas pedem que vás,
junto da guerra fazer a paz!

Pelas crianças, flores em botão,
pelos velhinhos sem lar nem pão,
pelos soldados que à guerra vão,
Senhora, escuta nossa oração!

**173. O ALBERO GLORIOSO/SIGNORE, DOLCE VOLTO/O CAPO
INSANGUINATO)**

(musica H. L. Hassler, testo V. Cazzaniga, G. Blasich, G. Sobrero)

1 O albero glorioso, su te il Signor regnò!
Del sangue suo prezioso Gesù t'imporporò.
In te salvezza e gloria, risurrezione abbiám:
l'eterna tua vittoria, o Croce, noi cantiam.

2 O albero glorioso, mistero di pietà!
Confitta in te trionfa l'eterna carità.
All'uomo sei sorgente di vita e libertà;
converti al Redentore l'intera umanità.

3 Signore, dolce volto di pena e di dolor.
O volto pien di luce, colpito per amor.
Avvolto nella morte, perduto sei per noi.
Accogli il nostro pianto, o nostro Salvator.

4 Nell'ombra della morte resistere non puoi.
O Verbo, nostro Dio, in croce sei per noi.
Nell'ora del dolore ci rivolgiamo a te.
Accogli il nostro pianto, o nostro Salvator.

5 O capo insanguinato di Cristo mio Signor;
di spine coronato, colpito per amor.
Perché sono spietati gli uomini con Te?
Tu porti i miei peccati, Gesù pietà di me.

6 Nell'ora della morte il Padre ti salvò.
Trasforma la mia sorte: con te risorgerò.
Contemplo la tua Croce, trionfo del mio Re,
e chiedo la tua pace: Gesù pietà di me.

174. O DEL CIELO GRAN REGINA

(canto tradizionale)

1 O del cielo gran Regina, tutti corrono ai tuoi piè
e alla grazia tua divina dan tributo di lor fè.

**R. O Maria, Madre pia, o Regina Tu dal ciel:
stendi il manto tutto santo sul tuo popolo fedel (2 v.).**

2 Sei Regina di clemenza e il tuo popolo fedel
sa i prodigi di potenza che fai piovere dal ciel

176. O QUAM AMABILIS

O quam amabilis es, bone Jesu,
quam delectabilis es, pie Jesu;
o cordis jubulum, mentis solatium.
O bone Jesu, o bone Jesu!

Quam admirabilis es, bone Jesu,
quam honorabilis es, pie Jesu;
o cordis jubulum, mentis solatium.
O bone Jesu, o bone Jesu!

Quam venerabilis es, bone Jesu,
semper laudabilis es, pie Jesu;
o cordis jubulum, mentis solatium.
O bone Jesu, o bone Jesu!

Gregi fidelium da, bone Jesu,
salutis exitum da, pie Jesu;
post vitae terminum perenne gaudium.
O bone Jesu, o bone Jesu!

177. O SACRO CONVITO

(musica L. Picchi, testo S. Albisetti dal Salmo 33)

R. *O sacro convito di Gesù Cristo ci nutri:
sei viva memoria della Sua passione.
All'anime nostre dona la vita divina
e il pegno della gloria futura.*

- 1 Benedirò il Signore in ogni tempo *
sulla mia bocca sempre la sua lode.
- 2 Magnificate con me il Signore *
esaltiamo insieme il suo nome.
- 3 Gustate e vedete com'è buono il Signore *
beato chi in Lui si rifugia.

178. O SALUTARIS HOSTIA

- 1 O salutaris Hostia
quae coeli pandis ostium
bella premunt hostilia
da robur, fer auxilium.
- 2 Uni, trinoque Domino,
sit sempiterna Gloria;
qui vita sine termino
nobis donet in patria. Amen.

180. O SIGNORE, MIO DIO

(dal Salmo 8)

*Ant. O Signore, mio Dio, come è grande
il Tuo nome su tutta la terra!*

- 1 Sopra i cieli si leva il tuo splendore
 celebrato da voci di bambini,
 che piccoli hai scelto a tua difesa
 per confondere e umiliare i tuoi nemici.

- 2 Guardo i cieli che hai costruito
 la luna e le stelle che vi hai posto,
 chi è mai l'uomo che di lui ti rammenti
 e i suoi figli perché li soccorra?

- 3 Lo hai fatto simile a un Dio
 lo hai riempito di gloria e di splendore,
 perché fosse signore del creato
 ogni cosa gli hai sottomesso.

- 4 E' padrone di mandrie e di greggi
 e di tutte le bestie selvagge,
 è padrone degli uccelli dell'aria
 e dei pesci guizzanti per le acque.

- 5 Gloria al Padre onnipotente
 al suo Figlio nostro Signore,
 allo Spirito che viene in ogni cuore
 per i secoli dei secoli. Amen!

181. O SPES MEA CARA

(lauda medievale)

- 1 O spes mea cara, Maria praeclara,
 e valle amara imploro te.
 Exaudi praecantem, solare clamantem,
 confirma labantem, et serva me.

- 2 Per blanda per dura, ad non peritura
 o fortis, o pura duc debilem.
 Dum turget procella et suscitatur bella
 ad portum, o stella, duc exulem.

- 3 Patrona decora, in exitus hora
 pro me, Mater, ora Tu Filium
 ut inserar gratis, remissis peccatis,
 catervis beatis coelestium.

182. O TRINITÀ INFINITA
(*inno delle Trappiste di Vitorchiano*)

- 1 O Trinità infinita,
cantiamo la tua gloria in questo vespro,
perché nel Cristo tu ci hai resi figli
e i nostri cuori sono tua dimora.
- 2 Eterno senza tempo,
sorgente della vita che non muore,
a te la creazione fa ritorno
nell'incessante flusso dell'Amore.
- 3 Noi ti cantiamo, o Immenso,
in questo breve sabato del tempo
che annuncia il grande giorno senza sera
in cui vedremo te, vivente luce.
- 4 A te la nostra lode,
o Trinità dolcissima e beata
che sempre sgorghi e sempre rifluisce
nel quieto mare del tuo stesso Amore. Amen.

183. O VERGINE PURISSIMA

O Vergine purissima, ave, o Maria !
O Madre amorosissima, ave, o Maria !

R. *Tu che tutto puoi ricordati di noi
presso il trono dell'Altissimo.*

O figlia dell'Altissimo, ave, o Maria !
O sposa dello Spirito, ave, o Maria !

O stella fulgidissima, ave, o Maria !
O causa d'ogni giubilo, ave, o Maria !

O cuore benignissimo, ave, o Maria !
O porta gloriosissima, ave, o Maria !

184. OFFERTORIO
(*musica e testo L. Pecchi*)

- 1 Stasera (Quest'oggi) sono a mani vuote, o Dio,
niente ti posso regalare, o Dio;
solo l'amarezza,
solo il mio peccato,
solo l'amarezza e il mio peccato, o Dio.
- 2 Quel cielo chiaro che mi ha svegliato
ed il profumo delle rose in fiore;
poi l'amarezza,

poi il mio peccato,
poi l'amarezza e il mio peccato, o Dio.

- 3 Sono questi i miei poveri doni, o Dio,
sono l'offerta di stasera, o Dio;
poi la speranza,
poi la certezza,
poi la speranza del perdono, o Dio.
O Dio.

185. OMNI DIE
(gregoriano)

- 1 Omni die, dic Mariae mea laudes anima;
eius festa, eius gesta cole splendidissima.
- 2 Pulchra tota, sine nota cuiuscumque maculae,
fac me mundum et iucundum te laudare sedule.
- 3 Ut sim castus et modestus, dulcis, blandus, sobrius,
pius, rectus, circumspectus, simultatim nescius.
- 4 Eruditus et munitus divinis eloquiis,
timoratus et ornatus sacris exercitiis.
- 5 Virgo sancta, cerne quanta perferamus jugiter
tentamenta, et sustenta nos ut stemus fortiter.
- 6 Esto tutrix et adiutrix christiani populi;
pacem praesta, ne molesta nos perturbent saecula. Amen.

186. ORA SO
(musica e testo A. e G. Roscio, A. e G. Agape)

1. Ora so che il suo amore è grande,
che lui m'amerà e m'amerà per sempre,
e so che lui resterà fedele e che
poi mi seguirà in ogni strada che io,
che io prenderò e luce ai miei passi
sarà il mio Signor.
2. Oh, oh, oh... lui m'assicura che
fatica e dolore non sono senza una,
senza una speranza, per questo io lo seguo
e lui è il mio Signor.

187. OSANNA AL FIGLIO DI DAVID
(musica P. Damilano, testo A. Gazzera, G.F. Agamennone)

Rit. Osanna al Figlio di David, Osanna al Redentor!

- 1 Apritevi o porte eterne: avanzi il Re della gloria;
adorino cielo e terra l'eterno suo poter.
- 2 O monti stillate dolcezza, il Re d'amor s'avvicina;
si dona pane e vino ed offre pace al cuor.
- 3 O Vergine presso l'Altissimo trovasti grazia e onor;
soccorri i tuoi figlioli donando il Salvator.
- 4 Onore lode e gloria al Padre e al Figliolo
e allo Spirito Santo nei secoli sarà.

190. PADRE

Claudio Chieffo

1. Tu non sapevi ancora come ti avrei chiamato,
il volto che ti ho dato, la vita che hai vissuto:
tu non sapevi ancora. (2 volta)
2. Quando giocavi sulla porta della casa
a fare la signora,
io preparavo alla tua vita grandi cose
che non sapevi ancora (3 volte)
3. Poi conoscesti il dolore
che toglie il gusto
delle cose,
ma riempi le parole, di vita le colora:
tu lo vivesti allora. (2 volta)
4. Poi ti ho donato quell'amore sincero
così misero e grande,
perché il dolore diventasse più lieve
e il tuo amore infinito, (3 volte)
5. Ora ti voglio con me: non devi avere paura,
devi lasciarti andare,
Tutto si compie ora,
tutto si compie ora,
tutto si compie:
ora qui non esiste più il buio,
c'è la luce negli occhi di Dio,
c'è la pace nelle mani di Dio,
c'è la gioia nel cuore di Dio.

191. PANE DEL CIELO

(musica e testo Cipri e Mancuso)

R. *Pane del cielo sei tu Gesù,
via d'amore, Tu ci fai come te.*

- 1 No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi,

per nutrirci di Te, pane di vita
ed infiammare col Tuo amor tutta l'umanità.

2 Sì, il cielo è qui, su questa terra:
Tu sei rimasto con noi,
ma ci porti con Te, nella Tua casa,
dove vivremo insieme a Te, tutta l'eternità.

3 No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi,
e chi vive di Te vive per sempre,
sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

192. PANGE LINGUA

(musica L. Perosi o gregoriano, testo San Tommaso D'Aquino)

1 Pange, lingua, gloriosi
corporis mysterium,
sanguinisque pretiosi,
quem in mundi pretium
fructus ventris generosi
rex effudit gentium.

2 Nobis datus, nobis natus
ex intacta virgine,
et in mundo conversatus,
sparso verbi semine,
sui moras incolatus
miro clausit ordine.

3 In supremæ nocte cenæ
recumbens cum fratribus,
observata lege plene
cibis in legalibus,
cibum turbae duodenae
se dat suis manibus.

4 Verbum caro panem verum
verbo carnem efficit,
fitque sanguis Christi merum,
et, si sensus deficit,
ad firmandum cor sincerum
sola fides sufficit.

5 Tantum ergo Sacramentum
veneremur cernui,
et antiquum documentum
novo cedat ritui;:
praestet fides supplementum
sensuum defectui.

6 Genitori Genitoque
laus et jubilatio

salus, honor, virtus quoque
sit et benedictio;
procedenti ab utroque
compar sit laudatio. Amen

193. PER TE, SIGNORE

(musica J. S. Bach, testo M. Campi)

- 1 Per te, Signore, padrone potente e glorioso
tutta la terra sia come un unico coro
di lode a te: è il nostro canto per te,
voce del popolo tuo.
- 2 Solo amor che vivendo ci doni la vita
e nella vita da morte ci hai sempre salvato.
Alleluia: è il nostro grido a te,
voce del popolo tuo.
- 3 Lode al Signore, il male è ormai perdonato,
egli ha promesso un luogo eterno di pace.
La sua pietà non ci lasci nel cammin,
nel nostro ultimo giorno.

194. PERDONAMI, MIO SIGNORE

(musica e testo C. Chieffo)

**R. *Perdonami, mio Signore, di tutto il male mio;
perdonami, mio Signore, perdonami, mio Dio.***

- 1 Senza di te si spacca il cuore mio;
bianco come la morte, ti chiamo, o Dio.
- 2 Com'è pesante il male, il male che ti faccio
e com'è duro il cuore: è freddo più del ghiaccio.
- 3 No, non mi abbandonare e dammi la tua pace;
sia tutta la mia vita solo ciò che ti piace.

195. POVERA VOCE

(musica e testo M. Campi e A. Ma scagni)

- 1 Povera voce di un uomo che non c'è
la nostra voce, se non ha più un perché:
deve gridare, deve implorare
che il respiro della vita non abbia fine.
- 2 Poi deve cantare perché la vita c'è,
tutta la vita chiede l'eternità;
non può morire, non può finire
la nostra voce che la vita chiede all'Amor.

3 Non è povera voce di un uomo che non c'è:
la nostra voce canta con un perché.

196. PREGHIERA A MARIA
(*musica e testo D. Semproni*)

1 Maria, tu che hai atteso nel silenzio
la sua Parola per noi,

R. *aiutaci ad accogliere
il Figlio tuo che ora vive in noi.*

2 Maria, tu che sei stata così docile
davanti al tuo Signor,

3 Maria, tu che hai portato dolcemente
l'immenso dono d'amor,

4 Maria, Madre, umilmente tu hai sofferto
del suo ingiusto dolor:

5 Maria, tu che ora vivi nella gloria
insieme al tuo Signor.

197. PRENDETE E MANGIATE
(*musica e testo S. Pianori*)

1 Prendete e mangiate
questo è il mio corpo.
Prendete e bevete:
questo è il mio sangue.

R. *Fate questo in memoria di me,
fate questo e verrete nel ciel.*

2 Prendete e soffrite:
questa è la mia croce.
Prendete e vivete:
questa è la mia vita.

3 Prendete e amate:
questo è il mio amore.
Prendete e cantate:
questa è la mia gioia.

198. PRIMA CHE SORGA L'ALBA
(*inno delle Trappiste di Vitorchiano*)

1 Prima che sorga l'alba,
vegliamo nell'attesa;

tace il creato e canta
nel silenzio il mistero.

- 2 Il nostro sguardo cerca
un volto, nella notte;
in cuore a Dio s'innalza
più puro il desiderio.
- 3 E mentre, lieve, l'ombra
cede al chiaror nascente,
fiorisce la speranza
del giorno che non muore.
- 4 Presto l'aurora in cielo
ci inonderà di luce;
la tua misericordia,
o Padre, ci dia vita.
- 5 E questo nuovo giorno,
che l'alba per noi schiude,
dilati in tutto il mondo
il regno del tuo Figlio.
- 6 A te, o Padre santo,
all'unico tuo Verbo,
all'infinito Amore,
sia lode in ogni tempo. Amen.

199. PURIFICAMI, O SIGNORE

(musica A. Martorell e J. Gelineau dal Salmo 50)

Ant. 1 Purificami, o Signore:

sarò più bianco della neve.

**Ant. 2 Peccai, Signor,
abbi di me pietà.**

- 1 Pietà di me, Signore di bontà,
nel tuo amore distruggi il mio peccato.
Strappa da me ogni sorta di menzogna;
da ogni colpa vieni a liberarmi.
- 2 Il mio peccato come lo conosco:
senza tregua mi sorge dinnanzi.
Contro di te, te solo ho mancato,
molto male ho commesso, o Signore.
- 3 Se condanni, o Signore, sei giusto,
se giudichi il mio peccato.
Tu lo sai, nel peccato sono nato;
dall'inizio è cattivo il mio cuore.
- 4 Profondamente tu ami la vita,
della saggezza dammi dunque il segreto.

Nel tuo incenso puro sarò;
lavami e bianco sarò più che neve.

- 5 Fammi sentire la tua parola di gioia:
esulterà il cuore pentito.
Dal mio errore distogli il tuo volto,
la mia colpa distruggi, Signore.
- 6 O Dio, fammi puro di cuore,
la fedeltà restaura nel mio petto.
Non mi gettare lontano da te,
non lasciarmi senza il tuo respiro.
- 7 Rendimi, o Dio, la gioia del tuo incontro;
mi protegga la santa tua forza.
Ai peccatori mostrerò la tua via,
verso te torneranno pentiti.
- 8 Liberami, o Dio, dalla pena che merito
e la mia lingua dirà la tua giustizia.
O Signore, dischiudi le mie labbra
e la mia lingua dirà le tue lodi.
- 9 Tu non accogli quant'ho sacrificato,
la mia offerta tu la rifiuti;
il mio sacrificio è il cuore pentito,
un cuore contrito non sai rifiutare.
- 10 Rendiamo gloria al Padre onnipotente
e al suo Figlio, il Cristo Signore,
e allo Spirito Santo d'amore
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

200. QUANDO BUSSERÒ
(*musica e testo M. Giombini*)

- 1 Quando busserò alla tua porta,
avrò fatto tanta strada,
avrò piedi stanchi e nudi,
avrò mani bianche e pure,
o mio Signore!
- 2 Quando busserò alla tua porta,
avrò frutti da portare,
avrò ceste di dolore,
avrò grappoli d'amore,
o mio Signore!
- 3 Quando busserò alla tua porta,
avrò amato tanta gente,
avrò amici da ritrovare,
e nemici per cui pregare,
o mio Signore!

201. QUANDO LUI GIUNGERA'

1. Quando Lui giungerà, nel tuo cuore un silenzio farà,
guarderà gli occhi tuoi e poi...

R. *Se vuoi venire con Me, lascia la vita che fai
Se vuoi, se vuoi*

2. Quando Lui chiederà di un sorriso la tua carità,
cercherà gli occhi tuoi e poi... **R**

3. Quando Lui parlerà al silenzio di questa città,
guarderà tutti noi e dirà...

202. QUANDO UNO HA IL CUORE BUONO

R. *Quando uno ha il cuore buono,
non ha più paura di niente,
è felice d'ogni cosa, vuole amare solamente.*

1 Quante volte t'ho chiamato per nome,
quante volte ho cercato di te,
ma tu fuggi e ti nascondi, vorrei proprio sapere perchè.

2 Poco dopo è calata la notte, la tua voce ho sentito gridar;
io ti dico: ritorna alla casa,
il mio amore è più forte del mar.

3 Tu hai sentito chiamare il tuo nome
non puoi certo scordarlo mai più;
su, non fingere d'essere sordo, puoi rispondermi solo tu.

203. QUANT'È DOLCE, O SALVATORE / PRENDI PURE LA MIA VITA (canto tradizionale)

1 Quant'è dolce o Salvatore, di servire a te!
Ed offrire con amore questo cuore a te.

R. *Prendi pure la mia vita, io la dono a te.
La tua grazia m'hai largita, vivo della fe'.*

2 La tua vita per salvarmi desti con amor!
Fa' ch'io possa consacrarmi tutto a te, Signor.

3 Fa' ch'io fissi il guardo mio sempre e solo in te!
Ch'io ti serva ognora, o Dio, con costante fe'.

204. QUANTA SETE

1. Quanta sete nel mio cuore
solo in Dio si spegnerà
quanta attesa di salvezza
solo in Dio si sazierà.

L'acqua viva che Egli dà
sempre fresca sgorgherà.

R. *Il Signore è la mia vita
Il Signore è la mia gioia*

2. Se la strada si fa oscura
spero in Lui mi guiderà
se l'angoscia mi tormenta
spero in Lui mi salverà.
Non si scorda mai di me
presto a me riapparirà. **R.**

3. Nel mattino io t'invoco
Tu mio Dio risponderai
nella sera rendo grazie
Tu mio Dio ascolterai.
Al tuo monte salirò
e vicino ti vedrò. **R.**

205. QUANT'È DOLCE, O RE DEL CIELO

Quant'è dolce, o Re del cielo,
il tuo giogo a questo cor,
la parola del Vangelo
ne compenetra d'amor.

Provo in esso tanta pace,
luce, forza all'alma dà.
Deh, ne infonda tanta pace,
o Signor, la tua bontà.

Son nascosti i tuoi tesori
ai sapienti di quaggiù,
ma i celesti tuoi favori
mi svelasti, o buon Gesù.

Al più umil dei tuoi figli
la tua grazia splende in cor.
Tu sol grati farne puoi
di tal dono, o Redentor.

206. QUESTO È IL GIORNO (musica A. Rivani, dal Salmo 117)

R. *Questo è il giorno che ha fatto il Signore.
Ralleghiamoci e in esso esultiamo.*

1 Celebrate il Signore perchè è buono;
eterna è la sua misericordia.

2 Dica Israele che Egli è buono:
eterna è la sua misericordia.

- 3 Mia forza e mio canto è il Signore,
egli è stato la mia salvezza.
- 4 Ecco l'opera del Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.
- 5 Questo è il giorno fatto dal Signore:
rallegriamoci ed esultiamo in esso.

207. QUI PRESSO A TE
(canto tradizionale)

- 1 Qui presso a te, Signor, restar vogl'io!
È il grido del mio cuor, l'ascolta, o Dio!
La sera scende oscura sul cuor che s'impaura;
mi tenga ognor la fe', qui presso a te.
- 2 Qui presso a te, Signor, restar vogl'io!
Niun vede il mio dolor; tu 'l vedi, o Dio!
O vivo Pan verace, sol tu puoi darmi pace;
e pace v'ha per me, qui presso a te.

208. RAGGIANTE FRA TENEBRE DENSE
(inno delle Trappiste di Vitorchiano)

- 1 Raggiante fra tenebre dense
viene tra noi Gesù, la luce vera;
cammineran le genti al suo fulgore,
a lui si volgeranno con amore.
- 2 La via prepariamo per lui,
esulteremo innanzi al nostro Dio,
che viene a noi qual fonte di salvezza,
che viene a noi con equità ed amore.
- 3 Venuto a redimere l'uomo,
l'attira a sé con umiltà e mitezza.
La fedeltà e la grazia manifesta,
presente in mezzo a noi sarà per sempre.
- 4 Ai poveri porta l'annunzio:
saranno i primi nel regno dei cieli;
saran chiamati popolo di Dio,
farà con loro un'alleanza eterna.
- 5 Un giorno avrà fine l'attesa:
saranno cieli nuovi e terra nuova!
Dice il Signore: "Ecco, vengo presto!",
dice la Sposa: "Sì, vieni, Signore!". Amen.

209. RALLEGRATI, GERUSALEMME
(musica D. Stefani e J. Gelineau, dal Salmo 121)

*Ant.1 Rallegrati, Gerusalemme,
accogli i tuoi figli
nelle tue mura.*

*Ant. 2 Gerusalemme, oh la mia gioia,
noi sostammo alle tue porte;
tutti insieme ci radunò.*

- 1 Oh che gioia quando mi dissero:
andiamo alla casa del Signore.
Siamo giunti, abbiamo fatto sosta
davanti alle tue porte.
- 2 Gerusalemme, città edificata
come un'unica solida cosa:
è là che salgono le tribù,
le tribù di Iahvè.
- 3 Per celebrare secondo il suo rito
il nome santo di Dio.
È là che siede la giustizia
sul trono di David.
- 4 Invocate la pace per Sion:
pace nelle sue tende,
pace entro le mura,
pace nei suoi castelli.
- 5 Perché amo i miei fratelli, i miei amici,
lascia ch'io ripeta: pace!
Perché amo la casa di Dio
prego per te.

210. REGINA COELI / REGINA DEL CIELO
Gregoriano

Regina coeli, laetare, alleluia.
Quia quem meruisti portare, alleluia.
Resurrexit, sicut dixit, alleluia.
Ora prò nobis Deum, alleluia.

Altra versione: REGINA DEL CIELO

*Esulta, regina del cielo, alleluia!
Colui che hai portato nel seno, alleluia!
E risorto come aveva predetto, alleluia!
Prega per noi il Signore, alleluia!*

211. REINA DE LA PAZ

1 Reina de la Paz,
Reina de la Paz,
tengo el corazón herido.
Te lo traigo a ti,
Te lo entrego a ti,
que has sufrido por tu Hijo.
Madre Virginal te imploro,
haz que vuelva a ti mis ojos,
Reina de la Paz te pido
da esperanza a mi dolor.

2 Madre del Amor,
Madre del Amor,
la mentira me destruye.
Quiero estar aquí,
vela junto a mí,
necesito tu consuelo.
Sólo junto a ti respiro
ya se vuelve azul el cielo,
Madre del Amor te pido
da esperanza a mi dolor

3 Reina de la luz,
Reina de la luz,
fuente viva de esperanza.
Dulce claridad,
Madre de piedad,
nuestro pueblo en ti confía.
Blanca antorcha que nos guía,
e ilumina nuestras vidas,
Reina de la Luz te canto,
paz de quien confía en ti,
paz de quién confía en ti.

213. RESTA CON NOI SIGNORE LA SERA

1. Resta con noi, Signore, la sera,
resta con noi e avremo la pace.

Rit. *Resta con noi, non ci lasciar,
la notte mai più scenderà.
Resta con noi, non ci lasciar
per le vie del mondo, Signor!*

2. Ti porteremo ai nostri fratelli,
ti porteremo lungo le strade. Rit.

3. Voglio donarti queste mie mani,
voglio donarti questo mio cuore. Rit.

4. Fammi sentire l'ansia del cuore,
fammi amare chi non mi ama. Rit.

214. RIVOLTI I NOSTRI OCCHI SON LASSÙ

(V. Cazzaniga e J. Gelineau, Salmo 123)

*Ant. Rivolti i nostri occhi son lassù
finché di noi abbia pietà.*

- 1 I miei occhi sono rivolti a te
che sei alto nei cieli;
ecco: sono come gli occhi dei servi
volti alla mano del Signore.
- 2 Come ancella che attende
il cenno di un comando,
così il nostro sguardo verso Dio
finché di noi abbia pietà.
- 3 Pietà di noi, o Dio, pietà per noi,
siamo troppo colmati di disprezzo;
l'anima nostra è troppo ricolma
dei sarcasmi dei soddisfatti.
- 4 Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito,
ora e per sempre,
al Dio che è, che era e che sarà
per i secoli dei secoli.

215. ROMARIA

É de sonho e de pó
O destino de um só
Feito eu perdido em pensamento
Sobre o meu cavalo
É de laço e de nó
De gibeira ou jiló
Dessa vida cumprida a sol

*R. Sou caipira pirapora nossa
Senhora de Aparecida que ilumina a mina escura
E funda o trem da minha vida
Sou caipira pirapora nossa
Senhora de Aparecida
que ilumina a mina escura
E funda o trem da minha vida*

O meu pai foi peão
Minha mãe solidão
Meus irmãos perderam-se na vida
A custa de aventuras
Descasei, joguei
Investi, desisti
Se há sorte eu não sei nunca vi

Me disseram porém
Que eu viesse aqui
Pra pedir de romaria e prece
Paz nos desaventos
Como eu não sei rezar
Só queria mostrar
Meu olhar, meu olhar, meu olhar

216. RORATE COELI DESUPER

(gregoriano)

*Ant. Rorate coeli desuper
et nubes pluant Iustum.*

- 1 Ne irascaris Domine,
ne ultra memineris iniquitatis;
ecce civitas Sancti facta est deserta,
Sion deserta facta est;
Jerusalem desolata est,
domus sanctificationis tuae et gloriae tuae,
ubi laudaverunt te Patres nostri.
- 2 Peccavimus, et facti sumus tamquam immundus nos,
et cecidimus quasi folium universi,
et iniquitates nostrae quasi ventus abstulerunt nos,
abscondisti faciem tuam a nobis,
et allisisti nos in manu iniquitatis nostrae.
- 3 Vide Domine afflictionem populi tui
et mitte quem missurus es;
emitte Agnum dominatorem terrae;
de Petra deserti ad montem filiae Sion;
ut auferat ipse jugum captivitatis nostrae.
- 4 Consolamini, consolamini, popule meus
cito veniet salus tua;
quare moerore consumeris,
quia innovavit te dolor?
Salvabo te, noli timere;
ego enim sum Dominus Deus tuus,
sanctus Israel Redemptor tuus.

217. SALGA A TE SIGNORE

Salga a te Signore l'inno della Chiesa
l'inno della fede che ci unisce a te.
Sia gloria e lode alla Trinità
santo santo santo per l'eternità.

Una è la fede una la speranza
uno è l'amore che ci unisce a te.
L'universo canta lode a te Gesù
gloria al nostro Dio gloria a Cristo Re.

218. SALGA DA QUESTO ALTARE

R. *Salga da questo altare
L'offerta a le gradila
Dona il pane di vita
E il sangue salutare,*

- 1- Nel nome di Cristo uniti
Il calice e il pane li offriamo
Per i tuoi doni largiti,
Te Padre ringrazieremo.
- 2, Noi, siamo il divin frumento
E tralci dell'unica vite:
dal tuo celeste alimento
son l'anime nutrite.

219. SALIRO' ALL'ALTARE

R. *Salirò all'altare di Dio, al Dio della mia gioia.*

1. O Dio la mia causa difendi
contro i malvagi.
Di fronte all'inganno e alla forza
salvami, o Dio. **R.**
2. Sei tu o Dio il mio rifugio,
perché disperare?
Perché andarmene affranto,
oppresso dal male? **R.**
3. La luce di tua verità
dammi per guida:
che io giunga al tuo monte santo,
alla tua dimora. **R.**
4. Sì, andrò all'altare di Dio
al dio della gioia
Loderò e canterò sulla cetra
Iahvè, il mio Signore. **R.**
5. Cos'è o mio cuore a impaurirti?
Perché ti rattristi?
Spera in Dio, ancor io io canto:
è il mio Salvatore. **R.**
6. Gloria al Padre ed al Figlio Signore
ora e per sempre;
allo Spirito consolatore,
nei secoli eterni. **R.**

220. SALVE REGINA

(gregoriano)

Salve, Regina, mater misericordiae;
vita, dulcedo et spes nostra, salve.
Ad te clamamus, exules filii Evae.
Ad te suspiramus, gementes et flentes
in hac lacrimarum valle.
Eia ergo, advocata nostra,
illos tuos misericordes oculos ad nos converte.
Et Jesum, benedictum fructum ventris tui,
nobis post hoc exilium ostende.
O clemens, o pia, o dulcis virgo Maria.

Altra versione:

Salve Regina, Madre di misericordia
Vita dolcezza speranza nostra Salve,
Salve Regina.

Salve Regina, Madre di misericordia
Vita dolcezza speranza nostra Salve,
Salve Regina.
A te ricorriamo esuli figli di Eva
A te sospiriamo gementi
in questa valle di lacrime
Avvocata nostra volgi a noi gli occhi tuoi
Mostraci dopo questo esilio
il frutto del tuo seno Gesù

Salve Regina, madre di misericordia
O clemente o pia o dolce vergine Maria
Salve Regina.

222. SANTA MADRE, DEH VOI FATE

1. Chiusa in un dolore atroce, eri là sotto la croce
dolce Madre di Gesù.

Rit. *Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.*

2. Il tuo cuore desolato, fu in quell'ora trapassato
dallo strazio più crudel.
3. Quanto triste, quanto affranta, ti sentivi o Madre santa
del divino Salvator,
4. Con che spasimo piangevi mentre trepida vedevi
il tuo Figlio nel doler.
5. Se ti fossi stato accanto, forse che non avrei pianto
o Madonna anch'io con te?

6. Dopo averti contemplata, col tuo Figlio addolorata,
quanta pena sento in cuor.
7. Santa Vergine, hai contato, tutti i colpi del peccato
nelle piaghe di Gesù,
8. E vedesti il tuo Figliolo così afflitto, così solo,
dare l'ultimo respir.
9. Dolce Madre dell'amore, fa' che il grande tuo dolore
io lo senta pure in me.
10. Fa' che il tuo materno affetto, per il Figlio benedetto,
mi commuova e infiammi il cuor.
11. Le ferite che il peccato sul tuo corpo ha provocato,
siano impresse, o Madre, in me.
12. Del Figliolo tuo trafitto, per scontare ogni delitto,
condivido nel dolor.
13. Di dolori quale abisso! Presso, o Madre, al Crocifisso,
voglio piangere con Te.
14. Con amor filiale, voglio fare mio il Tuo cordoglio:
rimanere accanto a Te,
15. O Madonna, o Gesù buono,
Vi chiediamo il grande dono dell'eterna gloria in oieJ.

Amen.

223. SANTA MARIA DEL CAMMINO

1. Mentre trascorre la vita
solo tu non sei mai;
Santa Maria del cammino
sempre sarà con te.

R. *Vieni, o Madre, in mezzo a noi,
vieni Maria quaggiù.
Cammineremo insieme a te verso la libertà.*

2. Quando qualcuno ti dice:
"Nulla mai cambierà",
lotta per un mondo nuovo,
lotta per la verità! **R. Vieni**
3. Lungo la strada la gente
chiusa in se stessa va;
offri per primo la mano
a chi è vicino a te. **R.**

4. Quando ti senti ormai stanco
e sembra inutile andar,
tu vai tracciando un cammino:
un altro ti seguirà. **R.**

224. SE IL SIGNORE NON COSTRUISCE LA CITTÀ
(*musica e testo G. Maioli*)

R. *Se il Signore non costruisce la città,
invano noi mettiamo pietra su pietra.
Se la nostra strada non fosse la sua strada,
invano camminiamo, camminiamo insieme.*

- 1 Cosa serve a noi lavorare tutto il giorno,
per costruire cose che non han valore?
Non sono altro che gioie di un momento,
ma che poi svaniscono, svaniscono come il vento.

- 2 Cosa serve a noi piangere di dolore,
ridere di gioia, giocare con un fiore,
dare il nostro pane a chi muore sulla strada,
se non speriamo solo nel suo amore?

225. SE M'ACCOGLI

- 1 Tra le mani non ho niente,
spero che mi accoglierai
chiedo solo di restare accanto a te.
Sono ricco solamente
dell'amore che mi dai;
è per quelli che non l'hanno avuto mai.

R. *Se m'accogli mio Signore
altro non ti chiederò,
e per sempre la tua strada
la mia strada resterà
nella gioia, nel dolore,
fino a quando tu vorrai;
con la mano nella tua camminerò*

- 2 Io ti prego con il cuore,
so che tu mi accoglierai
rendi forte la mia fede più che mai.
Tieni accesa la mia luce fino al giorno che tu sai,
con i miei fratelli incontro a te verrò. **R.**

226. SE TU M'ACCOGLI
(*musica J. S. Bach, testo G. Stefani*)

- 1 Se tu m'accogli, Padre buono,
prima che venga sera;

se tu mi doni il tuo perdono,
avrò la pace vera.
Ti chiamerò, mio Salvator,
e tornerò, Gesù, con te.

- 2 Pur nell'angoscia più profonda
quando il nemico assale,
se la tua grazia mi circonda,
non temerò alcun male.
Ti invocherò, mio Redentor,
e resterò sempre con te.

228. SEI TU, SIGNORE, IL PANE.
(*musica G. Kirbye, testo E. Costa*)

- 1 Sei Tu, Signore, il pane,
Tu cibo sei per noi.
Risorto a vita nuova,
sei vivo in mezzo a noi.

- 2 Nell'ultima sua cena
Gesù si dona ai suoi:
"Prendete pane e vino,
la vita mia per voi"

- 3 "Mangiate questo pane:
chi crede in me, vivrà.
Chi beve il vino nuovo,
con me risorgerà".

- 4 E' Cristo il pane vero,
diviso qui fra noi:
formiamo un solo corpo
e Dio sarà con noi.

- 5 Se porti la sua croce,
in lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo,
con lui rinascerei.

- 6 Verranno i cieli nuovi,
la terra fiorirà.
Vivremo da fratelli:
la Chiesa è carità.

229. SIGNOR, SIGNORE, SALVACI TU!
(*musica D. Stefani e J. Gelineau, dal Salmo 129*)

Ant.1 Signor, Signore, salvaci tu!

**Ant. 2 Io metto la speranza nel Signor
e confido nella sua parola**

- 1 Dal profondo io grido a te,
ascolta la mia preghiera;
oh, il tuo orecchio sia ben attento
al grido della mia voce.
- 2 Se ricordi, o Signore, i miei falli,
o Dio, chi può avere pace?
Ma da te nasce il perdono,
per questo in te io confido.
- 3 L'anima mia confida nel Signore,
spero nella sua parola.
Come chi veglia e attende l'aurora,
così io attendo il Signore.
- 4 Presso il Signore grande è la grazia,
presso di lui copioso è il perdono.
Sì, il Signore riscatta Israele,
perdona a ciascuno il suo fallo.

230. **SIGNORE, SON STANCO**

“Signore, son stanco: non posso venire.”
 “Signore, ho da fare: non posso venire.”
 “Signore, mi sposo: non posso venire.”
 “Signore, ho paura: non posso seguirti. »

Trovo un bambino che mi voglia adorar,
un, cieco, uno zoppo che mi voglia seguir.

Ma tu non sei più mio figlio
E un giorno non ti riconoscerò

Le tue parole sono: "Quando? Quanto? Perché?"
 L'amore che ti ho dato non conosce
 I "ma" ed i "se".

Troverò chi perda la sua vita per me,
troverò chi doni il suo tempo a me;

Ma tu non sei più mio figlio
E un giorno non ti riconoscerò

231. **SONO COME SOFFIO DI TEMPO**

1. Sono come soffio di vento
nel libero ciclo,
e i miei giorni sono come ombra
che si dissolve;
la mia anima non trova la sua pace.
Ma tu, Signor, rimani in eterno,
e il tuo ricordo di età in età,

2. Tu ti alzerai, intenerito per Sion,
perché è tempo di averne pietà,
è giunta l'ora!
Perché i tuoi servi ne amarono le pietre,
mossi da pietà per la sua polvere.
Quando il Signore ricostruirà Sion
apparirà nella sua gloria,
e si uniranno insieme popoli
e regni, per «servire il Signore.

232. STA IN ETERNO

1. Ringraziate Iddio perché egli è buono -
sta in eterno il suo amor -
ringraziate il Signor, Dio degli dèi, -
sta in eterno... -
ringraziate il Signore dei signori -
sta in eterno... -
2. Lui solo operò meraviglie -
sta in eteno... -
i cieli ha ordinato con sapienza -
sta in eterno... -
stabilì la terra sulle acque -
sta in eterno... -
3. Egli ha fatto le luci su nel cielo -
sta in eteno... -
fece il sole per reggere il giorno -
sta in eterno... -
la luna e le stelle per la notte -
sta in eteno... -
4. Folgorò i primogeniti di Egitto -
Sta in eterno... -
e libero ne trasse Israele -
sta in eterno... -
a pugno chiuso e braccio ben disteso -
sta in eterno... -
5. In due parti divise il Mar Rosso -
sta in eterno... -
per aprire il cammino ad Israele
sta in eterno... -
vi affondò il Faraone e le sue schiere -
sta in eterno... -
6. Ei guidò il suo popolo al deserto -
sta in eterno... -
abbattè i principi orgogliosi, -
sta in esterno... -
distrusse i tiranni prepotenti -
sta in eterno... -

7. Diede loro in retaggio la sua terra -
sta in etemo... -
in retaggio al suo popolo fedele, -
sta in etemo... -
è vicino al suo popolo umiliato -
sta in eterno... -
8. Ci salvò dalle mani dei tiranni, -
sta in eterno... -
ad ogni gente diede il suo pane! -
sta in eterno... -
Ringraziate Iddio perché egli è buono -
sta in eterno... -

233. SULLA MONTAGNA

R. *la' la' sulla montagna
sulle colline
vai ad annunciar
che il signore e' nato
nato nato per noi*

1. Pastori che restate
sui monti a vigilar
la luce voi vedete
la stella di Gesù
2. Se il nostro canto è immenso
pastore non tremar
noi Angeli cantiamo
è nato il Salvator
3. In una mangiatoia
un bimbo aspetterà
che l'uomo ancor ritrovi
la strada dell'amor
4. C'è una speranza nuova
per l'uomo peccator
c'è una vita nuova
nel nome del Signor

234. SYMBOLUM '77 / TU SEI LA MIA VITA

1. Tu sei la mia vita, altro io non ho.
Tu sei la mia strada, la mia verità.
Nella tua parola io camminerò
finché avrò respiro, fino a quando Tu vorrai.
Non avrò paura, sai, se Tu sei con me:
io ti prego, resta con me.

2. Credo in Te, Signore, nato da Maria:
Figlio eterno e santo, uomo come noi.
Morto per amore, vivo in mezzo a noi:
una cosa sola con il Padre e con i tuoi;
fino a quando -io lo so- Tu ritornerai
per aprirci il Regno di Dio.
3. Tu sei la mia forza: altro io non ho.
Tu sei la mia pace, la mia libertà.
Niente nella vita ci separerà:
so che la tua mano forte non mi lascerà.
So che da ogni male Tu mi libererai
e nel Tuo perdono vivrò.
4. Padre della vita, noi crediamo in Te.
Figlio Salvatore, noi speriamo in Te.
Spirito d'amore, vieni in mezzo a noi:
Tu da mille strade ci raduni in unità;
e per mille strade, poi, dove Tu vorrai,
noi saremo il seme di Dio.

235. T'ADORIAM, OSTIA DIVINA

(canto popolare)

- 1 T'adoriam, Ostia divina, t'adoriam Ostia d'amor!
Tu degli Angeli il sospiro, Tu dell'uomo sei l'onor.
- R. *T'adoriam Ostia divina, T'adoriam Ostia d'amor!***
- 2 Tu dei forti, la dolcezza, Tu dei deboli il vigor!
Tu, salute dei viventi, Tu speranza di chi muor!
 - 3 Ti conosca il mondo e T'ami, Tu sei gioia d'ogni cuor.
Ave, o Dio, nascosto e grande: Tu dei secoli il Signor!

237. TE DEUM

(gregoriano)

Te Deum laudamus,
te Dominum confitemur.

Te aeternum Patrem
omnis terra veneratur.

Tibi omnes angeli,
tibi coeli et universae potestates.

Tibi Cherubim et Seraphim
incessabili voce proclamant:

Sanctus, sanctus
sanctus Dominus Deus Sabaoth.

Pleni sunt coeli et terra
maiestatis gloriae tuae.

Te gloriosus
Apostolorum chorus,

te prophetarum
laudabilis numerus;

te martyrum candidatus
laudat exercitus.

Te per orbe terrarum
sancta confitetur Ecclesia,

Patrem
immensae maiestatis;

venerandum tuum verum
et unicum Filium:

Sanctum quoque
Paraclitum Spiritum.

Tu Rex gloriae,
Christe.

Tu patris
sempiternus es Filius.

Tu ad liberandum suscepturus hominem,
non horruisti Virginis uterum.

Tu, devicto mortis aculeo,
aperuisti credentibus regna caelorum.

Tu ad dexteram Dei sedes,
in gloria Patris.

Judex crederis
esse venturus.

Te ergo, quaesumus, tuis famulis subveni,
quos pretioso sanguine redemisti.

Aeterna fac cum sanctis tuis
in gloria numerari.

Salvum fac populum tuum Domine,
et benedic haereditati tuae.

Et rege eos,
et extolle illos usque in aeternum.

Per singulus dies
benedicimus te.

Et laudamus nomen tuum in saeculum,
et in saeculum saeculi.

Dignare, Domine, die isto,
sine peccato nos custodire.

Miserere nostri, Domine,
miserere nostri.
Fiat misericordia tua, Domine, super nos,
quemadmodum speravimus in te.

In te, Domine, speravi:
non confundar in aeternum.

Altra versione: TE DEUM

Noi ti lodiamo o Dio * e ti proclamiamo Signore
O eterno Padre * tutta la terra ti adora

A Te cantano gli angeli * e tutte le potenze dei cieli
Santo Santo Santo * il Signore Dio dell'universo

I cieli e la terra * sono pieni della tua gloria
Ti acclama il coro degli Apostoli *
e la candida schiera dei Martiri
Le voci dei Profeti si uniscono nella tua lode *
la Santa Chiesa proclama la tua gloria
Adora il tuo unico Figlio * e lo Spirito Santo Paraclito

O Cristo Re della gloria * eterno Figlio del Padre
Tu nascesti dalla Vergine Madre *
per la salvezza dell'uomo

Vincitore della morte *
hai aperto ai credenti il Regno dei cieli
Tu siedi alla destra di Dio nella gloria del Padre *
verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi

Soccorri i tuoi figli Signore *
che hai redento con il tuo sangue prezioso
Accoglici nella tua gloria * nell'assemblea dei Santi

Salva il tuo popolo Signore * guida e proteggi i tuoi figli
Ogni giorno ti benediciamo *
lodiamo il tuo nome per sempre

Degnati oggi o Signore * di custodirci senza peccato
Sia sempre con noi la tua misericordia *
in Te abbiamo sperato.

238. TE LODIAMO, TRINITÀ
(melodia del XVIII secolo, testo G. Stefani)

R. *Te, lodiamo, Trinità, per l'immensa Tua bontà.*

- 1 Te lodiamo, Trinità: nostro Dio, t'adoriamo.
Padre dell'umanità, la Tua gloria proclamiamo.
- 2 Tutto il mondo annuncia Te: Tu lo hai fatto come un segno.
Ogni uomo porta in sé il sigillo del Tuo Regno.
- 3 Noi crediamo solo in Te, nostro Padre e Creatore.
Noi speriamo solo in Te, Gesù Cristo, Salvatore.
- 4 Infinita carità, santo Spirito d'amore:
luce, pace e verità, regna sempre nel mio cuore.

239. TERRA PROMESSA

Tu sai quanta strada ho fatto ormai
quanto ho cercato in povertà
sempre mi rispondi il Regno è quì.
Così la speranza non morirà
perchè già fiorisce l'eternità
quando nel cammino Tu sei con me.

D'ovè quella terra di novità
cerco quella vita che porti Tu
perchè Tu prometti il Regno è quì.
Quando tutto sembra oscurità
sento la parola che dice a me:
non sai, il Signore è fedeltà.

240. TERRA TUTTA, DA' LODE A DIO

**R. *Terra tutta, dà lode a Dio,
canta il tuo Signor!***

Servite Dio nell'allegrezza,
cantate tutti: grande è il Signor!

Sì, il Signore è nostro Dio:
lui ci ha creati, noi siamo suoi.

Noi siamo il gregge che egli guida,
popolo suo: gloria al Signor!

Gloria al Padre, gloria al Figlio,
gloria allo Spirito: lode al Signor!

241. TI ADORO REDENTORE

(musica e testo A. Martorell)

- 1 Ti adoro, Redentore,
di spine incoronato,
per ogni peccatore
a morte condannato.
- 2 Ti adoro, Gesù buono,
schernito, schiaffeggiato,
tu doni il tuo perdono
a chi ti ha flagellato.
- 3 Ti adoro, Gesù pio,
in croce immolato;
ripenso nel cuor mio
che tu mi hai tanto amato.
Amen.

242. TI DONO LA MIA VITA

*R. Ti dono la mia vita
accoglila Signore
ti seguio' con gioia
per mano mi guiderai
al mondo voglio dare
l'amore tuo Signore
cantando senza fine
la tua fedelta'*

1. Loda il Signore anima mia *
loderò il Signore
per tutta la mia vita
2. Giusto è il Signore
in tutte le sue vie *
buono è il Signore
che illumina i miei passi
3. Fammi conoscere
la tua strada Signore *
a Te si innalza
la mia preghiera
4. Annuncerò le tue opere Signore *
Signore il tuo amore

243. TI RINGRAZIO MIO SIGNORE

1. Amatevi l'un l'altro come lui ha amato noi,
e siate per sempre suoi amici

e quello che farete al più piccolo tra voi
credete l'avete fatto a lui.

R. *Ti ringrazio, mio Signore
e non ho più paura, perché
con la mia mano nella mano
degli amici miei
cammino fra la gente della mia città
e non mi sento più solo
non sento la stanchezza
e guardo dritto avanti a me
perché sulla mia strada ci sei tu*

2. Se amate veramente, perdonatevi tra voi:
nel cuore di ognuno ci sia pace
il Padre che è nei cieli vede tutti i figli suoi:
con gioia a voi perdonerà. **R.**
3. Sarete suoi amici se vi amate fra di voi
e questo è tutto il suo vangelo;
l'amore non ha prezzo, non misura ciò che dà:
l'amore confini non ne ha. **R.**

244. TI SALUTO, O CROCE SANTA
(melodia popolare, testo di A. Gazzera)

R. *Ti saluto, o croce santa
che portasti il Redentor.
Gloria, lode, onor Ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.*

- 1 Sei vessillo glorioso di Cristo,
Sua vittoria e segno d'amor:
il Suo sangue innocente fu visto
come fiamma sgorgare dal cuor.
- 2 Tu nascesti fra braccia amorose
d'una Vergine Madre, o Gesù;
Tu moristi fra braccia pietose
d'una croce che data Ti fu.
- 3 O Agnello divino immolato
sulla croce crudele, pietà!
Tu che togli dal mondo il peccato
salva l'uomo che pace non ha.
- 4 Dona a tutti speranza, Signore,
crocifisso e risorto per noi:
Tu che effondi la pace del cuore
nel Tuo Spirito di santità.

245. TORNERO'

R. *Tornerò (2 volte)*
Da mio Padre (2 volte)
Ritornerò da Lui, da lui

1. lo credevo di saper
camminare senza lui,
senza il caldo del suo cuor
nella notte morirò. **R**
2. Quando dissi al mio Signor:
«dammi la mia libertà »,
non mi chiese: « dove vai »
disse: “so che tornerai”. **R**
3. Tanto freddo nel mio cuor
e non so più dove andar,
senza amici incorto a me
che mi parlino di lui. **R**
4. Ma io so che tu sei là
e mi stai ad aspettar,
so che quando tornerò
grande festa si farà. **R**

247. TROPPO PERDE IL TEMPO
(Laudario di Cortona XIII secolo)

R. *Tropo perde il tempo chi ben non t'ama,*
dolc'amor Jesù sovr'ogni amore.

- 1 Amor, chi t'ama non sta ozioso,
tanto li par dolze de Te gustare;
ma tutto sor vive desideroso
come te possa stretto più amare;
chè tanto sta per te lo cor gioioso:
chi non sentisse nol saprie parlare
quant'è dolz'a gustare lo tuo savore
- 2 Dulcior che tolli forza ad ogni amaro
et ogne cosa muti in tua dolcezza;
questo sanno li sancti che'l provaro
che feciar dolze morte in amarezza
ma confortolli el dolze latovare
di te Jesù che vensar ogni asprezza,
tanto fosti suave in li lor cori.
- 3 Savor cui non si trova simillianza,
o lasso! Lo mio cor poco t'asaggia;
null'altra cosa non m'è consolanza,
se tutto 'l mondo avesse e te non agio.
O dulz'amor Jesù in cui ho speranza

Tu regi mio cor che da te non caggia,
ma sempre più restringa 'l tuo dolzore.

4 Cor che te non sente ben pò star tristo,
Jesù, letitia e gaudio de la gente;
solazo non pot'essar senza Cristo;
tanpino ch'eo non t'amo ben fervente!
Chi far potesse totto ogni altro acquisto
e te non aggia di tutt'è perdente;
e senza te sirebbe in amarore.

5 Amaro in nullo coro pote stare
cui tua dolcezza dona condimento:
ma Tuo savor, Jesù, non pò gustare
chi lassa Te per altro intendimento.
Non sa né può lo cor terreno amare
sì gran celestial delectamento:
non vede lume, Cristo, in tuo spendore.

6 Splendor che doni a tutto 'l mondo luce
amor, Jesù, de li angeli bellezza,
cielo e terra per te se conduce
e splende in tutte cose tua forteza:
ognunque creatura a te s' aduce,
ma solo 'l peccator el tuo amor sprezza,
e pàrtise da te, suo Creatore.

7 Scripti sul sancto libro de la vita,
per tua pietà, Jesù, ne rappresenta:
la tua scriptura già non sia fallita,
el nome che portam de Te non menta.
La mente nostra fa' di Te condita,
dulcissimo Jesù, si che te senta
et strittamente t'ami con ardore.

8 Servire a Te, Jesù, mi' amoroso,
più soav'è che nul altro delecto;
non può saper chi di Te sta otïoso
quant'è dolze ad amar Te con affecto:
gemai el cor non trova altro riposo
si non se en Te, Jesù, amor perfecto,
che de li tuoi servi se' consolatore.

248. TU, FONTE VIVA

Tu, fonte viva: chi ha sete, beva!
Fratello buono, che rinfranchi il passo:
nessuno è solo se tu lo sorreggi,
grande Signore!

Tu, pane vivo: chi ha fame, venga!
Se tu lo accogli, entrerà nel Regno:
sei tu la luce per l'eterna festa,
grande Signore!

Tu, segno vivo: chi ti cerca, veda!
Una dimora troverà con gioia:
dentro l'aspetti, tu sarai l'amico.
grande Signore!

249. TU MI GUARDI DALLA CROCE

(anonimo del XVI secolo, attribuito a W. A. Mozart)

- 1 Tu mi guardi dalla croce
questa sera, mio Signor,
ed intanto la tua voce
mi sussurra: «Dammi il cuor!»
- 2 Questo cuore sempre ingrato
oh, comprenda il tuo dolor
e dal sonno del peccato
lo risvegli, alfin, l'amor.
- 3 Madre afflitta, tristi giorni
ho trascorso nell'error.
Madre buona, fa' ch'io torni
lacrimando al Salvator.

250. TU QUANDO VERRAI

(musica W. Croft, testo G.F. Poma)

- 1 Tu, quando verrai, Signore Gesù,
quel giorno sarai un sole per noi.
Un libero canto da noi nascerà
e come una danza il cielo sarà.
- 2 Tu, quando verrai, Signore Gesù,
insieme vorrai far festa con noi.
E senza tramonto la festa sarà,
perché finalmente saremo con Te.
- 3 Tu, quando verrai, Signore Gesù,
per sempre dirai: "Gioite con Me!".
Noi ora sappiamo che il Regno verrà
nel breve passaggio viviamo di Te.

251. TU SCENDI DALLE STELLE

(musica e testo Sant'Alfonso M. De'Liguori)

- 1 Tu scendi dalle stelle, o Re del cielo,
e vieni in una grotta
al freddo, al gelo, (2 v.).
O Bambino mio divino,
io Ti vedo quì a tremar. O Dio beato!
Ah, quanto Ti costò
l'avermi amato! (2 v.).

- 2 A Te, che sei del mondo il Creatore,
mancano panni e fuoco,
o mio Signore, (2 v.).
Caro eletto, pargoletto,
quanto questa povertà più mi inamora:
giacchè Ti fece amor
povero ancora (2 v.).

253. TU SEI UN DIO FEDELE
(Anonimo)

- 1 Signore, a te cantiamo un cantico di lode,
o Dio, noi ringraziamo l'immensa tua bontà.

R. Tu sei un Dio fedele, per l'eternità!

- 2 Signore, la tua luce diriga i nostri passi;
risplenda al nostro volto l'eterna verità.

- 3 Il dono del tuo amore rinnovi, o Dio, la vita;
rinfranchi il nostro cuore la vera libertà.

- 4 Che sia la nostra vita un segno del tuo amore;
fiorisca in tutto il mondo l'eterna carità.

254. TU SEI VENUTO DAL BUIO

1. Tu sei venuto dal buio
e il mio mantello di notte
hai folgorato di splendore.

2. Tu sei venuto dal nulla
e il mio groviglio d'attesa
ha germogliato la vita.

**R. Grazie di questo mondo che mi hai donato
Grazie di avermi fatto tua creatura
Grazie di questo amore che non conosco
Grazie di questo canto che non è mio.**

3. Tu sei venuto dal silenzio
e alle mie parole senza eco
hai dato un suono per cantarti. **R.**

255. TUTTA LA TERRA CANTI A DIO
(musica L. Bourgeois, testo S. Albisetti)

- 1 Tutta la terra canti a Dio,
lodi la sua maestà!
Canti la gloria del suo nome:

grande sublime santità!
Dicano tutte le nazioni:
non c'è nessuno uguale a te!
Sono stupendi i tuoi prodigi,
dell'universo tu sei re!

- 2 Tu solo compi meraviglie
con l'infinita tua virtù.
Guidi il tuo popolo redento
dalla sua triste schiavitù.
Sì, tu lo provi con il fuoco
e vagli la sua fedeltà:
ma esso sa di respirare
nella tua immensa carità.
- 3 Sii benedetto, eterno Dio,
non mi respingere da te.
Tendi l'orecchio alla mia voce,
venga la grazia e resti in me.
Sempre ti voglio celebrare,
fin che respiro mi darai.
Nella dimora dei tuoi santi
spero che tu mi accoglierai

256. TUTTO CAMBIA

R. *Tutto cambia quando passi tu,
tutto è nuovo, tutto è vero;
tanto chiaro che non si scorda più
quando passi Tu.*

- 1 L'acqua muta in vino per noi
Quando tu ci sei.
Fanno festa gli amici
tuoi Solo quando tu ci sei **R.**
- 2 Reti colme tiriamo su
Quando ci sei tu
Dove ormai non si pescava più:
ma poi sei arrivato tu e. **R.**

257. VANNO VANNO

R. *Vanno vanno vanno,
i tre Re Magi, vanno vanno
e non si fermeranno
finché non troveranno
non troveranno Te
Bambino Re dei re.*

1. Giorno e notte i tre cammelli
piano piano han camminato,

posti brutti e posti belli
lentamente han traversato.
Il deserto e la foresta,
i paesi in riva al mare,
gente triste e gente in festa
li vedevano passare. **R**

2. Nella notte c'è una stella
che sicura li conduce,
com'è dolce, com'è bella
com'è chiara la sua luce.
Alla fine del cammino
troveranno una capanna
dove dormi Dio Bambino
tra le braccia della mamma. **R**

258. VEDI, MAMMA

Vedi, mamma, sono un birichino,
ho giocato sul tuo comodino
e, pensare, me l'avevi detto:
"Non giocare in camera da letto".
Come farò, come farò,
vedi, mamma, non lo so:
ho bisogno sempre di qualcuno
che mi abbraccia e dice: "Ti perdono"

Vedi, mamma, che sei tanto stanca,
mi vuoi bene, ma qualcosa manca;
qualche volta alzi un po' la voce,
vuoi star quieta e non ne sei capace.

Come farai, come farai,
vedi, mamma, non lo sai:
c'è bisogno sempre di qualcuno
che ci abbraccia e dice: "Vi perdono".

E ci sei Tu, caro Gesù,
tu che non ci lasci più:
ci vuoi bene anche se sbagliamo,
ci perdoni se te lo chiediamo;
ci vuoi bene anche se sbagliamo,
tanto bene e noi te ne vogliamo.

259. VEDRÒ LA BONTÀ DEL SIGNOR
(musica E. Bosio e J. Gelineau, dal Salmo 26)

Ant. *Vedrò la bontà del Signor nella terra dei vivi.*

- 1 Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?
Il Signore è la forza della mia vita:
di chi avrò paura?

- 2 Una cosa al Signore domando,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
ogni giorno di vita.
- 3 Mi nasconde nella sua tenda
nel giorno di dolore;
se mi abbandonano mio padre e mia madre,
il Signore mi accoglie.

260. VENGO SIGNORE
(dal Salmo 39)

*Ant. Vengo, Signore, per fare la tua volontà
ed ho riposto ogni speranza in Te.*

- 1 Tu non gradisci sacrificio né vittima,
ma mi hai aperto l'orecchio;
hai ascoltato il grido del mio cuore,
allora Ti ho detto: vengo!
- 2 Perché ho sperato e confidato in Te
mi hai sottratto dall'inganno;
hai posto sul mio labbro un canto nuovo,
ed ora il mio cuore esulta!

261. VENIAMO DA TE

*R. Veniamo da Te o Signore
con il cuore pieno di gioia ed insieme vogliamo ringraziarti. (2 v)*

- 1 Per i giorni che ci doni, ti ringraziamo.
Per i frutti della terra, ti ringraziamo.
Per il lavoro, le gioie della vita,
ti ringraziamo.
- 2 Per la Tua Parola, ti ringraziamo.
Perché hai dato la Tua vita, ti ringraziamo.
E per la Chiesa che tutti ci unisce,
ti ringraziamo.

262. VERO AMOR È GESÙ
(anonimo del XVII secolo)

Vero amor è Gesù,
che salute ne dà
a chi segue virtù.
Egli moriva in croce per me.
Mio buon Gesù, mio buon Gesù,
non ti partir da me.

263. VI DARO' UN CUORE NUOVO

(musica e testo G. Amadei)

R. *Vi darò un cuore nuovo
metterò dentro di voi
uno spirito nuovo*

1 Vi prenderò dalle genti
vi radunerò da ogni terra
e vi condurrò sul vostro suolo

2 Vi aspergerò con acqua pura
e io vi purificherò
e voi sarete purificati

3 Porrò il mio spirito dentro di voi
e voi sarete il mio popolo
e io sarò il vostro Dio

264. VICTIMAE PASCHALI

(gregoriano, Vipo di Borgogna XII secolo)

Victimae paschali laudes
immolent christiani.
Agnus redemit oves:
Christus innocens Patri
reconciliavit peccatores.
Mors et vita duello
confluxere mirando:
dux vitae mortuus, regnat vivus.
Dic nobis Maria,
quid vidisti in via?
Sepulcrum Christi viventis,
et gloriam vidi resurgentis:
angelicos testes,
sudarium et vestes.
Surrexit Christus spes mea:
precedet suos in Galilaeam.
Scimus Christum surrexisse
a mortuis vere:
tu nobis, victor Rex, miserere.
Amen. Alleluia.

266. VIENI, SANTO SPIRITO

(musica e testo M. Piatti)

R. *Vieni, Santo Spirito
Vieni, Santo Spirito,
riempi i cuori dei tuoi fedeli,
accendi il fuoco del tuo amor! (2volte)*

- 1 Ovunque sei presente, Spirito di Dio,
in tutto ciò che vive infondi la tua forza,
tu sei parola vera, fonte di speranza
e guida al nostro cuore.
- 2 Tu vivi in ogni uomo, Spirito di Dio,
in chi di giorno in giorno lotta per il pane;
in chi senza paura cerca la giustizia
e vive nella pace.
- 3 Da te noi siamo uniti, Spirito di Dio,
per essere nel mondo segno dell'amore,
col quale ci hai salvati, dall'odio e dalla morte
in Cristo, nostro amico,
- 4 Sostieni in noi la fede, Spirito di Dio,
e rendi il nostro amore fermento genuino
per dare a tutto il mondo un volto sempre nuovo,
più giusto e più sincero.

per gli sposi:

- 5 Unisci questi sposi, Spirito di Dio
Donando loro gioia, pace e sicurezza;
e fa' che il loro amore sempre rifiorisca
in una nuova vita.

per chi è ordinato a un ministero ecclesiale:

- 6 Su, questi nostri amici, Spirito di Dio,
effondi la tua forza e la tua sapienza,
perché in ogni luogo ed in ogni tempo
annuncino la vita.

267. VOCAZIONE

- 1 . Era un giorno come tanti altri,
e quel giorno lui passò,
era un uomo come tutti gli altri,
e passando mi chiamò.
Come lo sapesse che il mio nome era proprio quello
come mai volesse proprio me nella sua vita, non lo so.
Era un giorno come tanti altri,
e quel giorno mi chiamò.
2. Tu, Dio, che conosci il nome mio
fa' che ascoltando la tua voce
io ricordi dove porta la mia strada
nella vita all'incontro con te.
3. Era un'alba triste e senza vita,
e qualcuno mi chiamò

era un uomo come tanti altri,
ma la voce quella no.
Quante volte un uomo con il nome giusto mi ha chiamato
una volta sola l'ho sentito pronunciare con amore.
Era un uomo come nessun altro
e quel giorno mi chiamò.

268. VOGLIO ESALTARE
(*musica E. Sands, testo G.P. Colombo*)

1 Voglio esaltare il nome del Dio nostro:
è lui la mia libertà.
Ecco il mattino , gioia di salvezza,
un canto sta nascendo in noi.

**R. *Vieni o Signore, luce del cammino,
fuoco che nel cuore accende il “sì”.
Lieto il tuo passaggio
ritmi la speranza, Padre della verità.***

2 Voglio esaltare il nome del Dio nostro:
grande nella fedeltà.
Egli mi ha posto sull'alto suo monte,
roccia che non crolla mai.

3 Voglio annunciare il dono crocifisso
di Cristo, il Dio con noi:
Perché della morte lui si prende gioco,
Figlio che ci attira a sé!

269. VOI CH'AMATE LO CRIATORE
(*Laudario di Cortona, XIII secolo*)

**R. *Voi ch'amate lo Criatore,
ponete mente a lo meo dolore.***

1 Ch'io son Maria co' lo cor tristo
la quale avea per figliuol Cristo:
la speme mia e dolce acquisto
fue crocifisso per li peccatori.

Capo bello e delicato,
come ti veggio stare enchinato;
li tuoi capelli di sangue intrecciati,
fin a la barba ne va irrigore.

2 Bocca bella e delicata,
come ti veggio stare asserrata;
di fiele e aceto fosti abbeverata,
trista e dolente dentr'al mio core.

270. VUESTRA

- 1 Vuestra soy pues me criasteis,
vuestra pues me redimisteis,
vuestra pues que me sufristeis,
vuestra pues que me llamasteis,
vuestra porque me esperasteis
vuestra porque no me perdí.
Que mandais hacer de mi
- 2 Que mandais pues buen Señor,
que haga tan vil criado
Cual officio le habeis dado
a este esclavo pecador
Veisme aqui mi dulce Amor,
Amor dulce veisme aqui
Que mandais hacer de mi
- 3 Veis aqui mi corazon,
yo lo pongo in vuestra palma,
mi cuerpo, mi vida y alma,
mis entrañas y aflicion.
Dulce esposo y Redentor
pues por vuestra me ofrecí
- 4 Que mandais hacer de mi
Haga fruto o non lo haga,
esté callando o hablando,
muestrame la ley mi ilaga,
goce de evangelio hablando.
Esté penando o gozando
solo vos en mi vivis.
Que mandais hacer de mi.

271. VUESTRA

(texto Santa Teresa d'Avila)

Vuestra soy para vos nací
Que mandais hacer de mí
Vuestra soy para vos nací
Que mandais hacer de mi
Dad riqueza o pobreza
dad consuelo o desconsuelo
alegría o tristeza
vida dulce, sol sin velo
pues del todo me rendí
Que mandais hacer de mi

CELEBRAZIONI DI SUFFRAGIO

MONIZIONE

Nel ricorda dei nostri fratelli e delle nostre sorelle, preghiamo perché in unione con il Signore Gesu', morto e risorto, anche loro passino dalla morte alla vita e, purificati da ogni colpa, vengano accolti tra i santi del cielo.

Per tutta la vita ti ho lodato, Signore, *
Concedimi il riposo nel regno dei cieli con i tuoi santi e salvami.

Considera, Signore, la mia fragile condizione: *
Chi è quell'uomo che ora vive e non vedrà mai la morte?

L'anima mia è prostrata nella polvere, *
Ravvivami secondo la tua parola.

Tu mi hai destinato a vivere con i giusti, *
Essi mi aspettano: fammi accogliere nel posto che mi hai preparato.

Guarda, Signore, la mia debolezza *
Perdona tutti i miei peccati.

Tu mi hai chiamato alla vile, Signore, *
e mi hai promesso la risurrezione.

Il tuo volere mi chiama a te, o Santo dei santi,*
Non respingermi tu che sei buono.

Spero che il Signore non mi abbandonerà né vorrà condannarmi, quando verrà a giudicare; *
Avrà invece misericordia di me il mio Redentore, Dio di misericordia.

Pochi furono i miei giorni e dileguarono; *
Donami il riposo con i tuoi santi, Signore.
In paradiso ti accompagnino gli angeli, *
E i santi martiri ti accolgano festanti.

O Signora, tu sei colui che mi protegge; *
Nelle tue mani affido l'anima mia.

SALMO 50

Antifona - Il mio Redentore è vivo
e alla fine del mondo per lui risorgerò
So che le mie membra torneranno a vivere
e con i miei occhi vedrò il Signore.

Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia;*
nel tuo grande amore cancella il mio peccato,

Lavami da tutte le mie colpe, mondami dal mio peccato.*
Riconosco la mia colpa, il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

Contro di te, contro te solo ho peccato, quello che è male ai tuoi occhi,
io l' ho fatto; *
perciò sei giusto quando parli, retto nel tuo giudizio.

Ecco, nella colpa sono stato generato, nel peccato mi ha concepito mia
madre. *
Ma tu vuoi la sincerità del cuore e nell'intimo m'insegni la sapienza.

Purificami con issòpo e sarò mondato; lavami e sarò più bianco della
neve, *
Fammi sentire gioia e letizia, esulteranno le ossa che hai spezzato.

Distogli lo sguardo dai miei peccati, cancella tutte le mie colpe,*
Creo in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo.

Non respingermi dalla tua presenza e non privarmi del tuo santo
Spirito,*
Rendimi lo gioia di essere salvato, sostieni in me un. animo generoso.

Insegnerò agli erranti le tue vie e i peccatori a te ritorneranno.*
Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza, la mia lingua esalterà la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra e lo mia bocca proclami la tua lode,*
poiché non gradisci il sacrificio e, se offro olocausti, non li accetti.

Uno spirito contrito è sacrificio a Dio,*
un cuore affranto e umiliato tu, o Dio, non disprezzi.

Nel tuo amore fa' grazia a Sion, *
rialza le mura di Gerusalemme.
Allora gradirai i sacrifici prescritti, l'olocausto e l'intera oblazione,*
allora immoleranno vittime sopra il tuo altare.

Antifona - Il mio Redentore è vivo
e ella fine del mondo per lui risorgerò.
So che le mie membra torneranno a vivere
e con i miei occhi vedrò il Signore Dio.

RESPONSORIO (insieme)

Contro te abbiamo peccato. Signore, chiediamo un perdono che non meritiamo*
Tendi la mano a noi che siamo caduti, tu, che al ladro pentito apristi il paradiso.
La nostra vita sospira nell'angoscia, ma non si corregge il nostro agire.
Se aspetti, non ci pentiamo, se punisci, non resistiamo.
Tendi lo mano a noi che siamo caduti, tu, che al ladro pentito apristi il paradiso.

LITANIE DEI SANTI

Signore , abbi pietà
O Cristo, liberaci
Santa Maria
San Michele
San Giovanni

Signore , abbi pietà
O salvatore liberaci
Intercedi per loro

San Giuseppe
San Pietro
San Paolo
Sant' Andrea
Santo Stefano
San Protaso
San Gervaso
Santa Tecla
Santa Agnese
San Nicola
San Martino
San Galdino
San Carlo
Sant' Ambrogio
Santi tutti

Perdona, o Cristo, tutte le loro colpe
- Ascolta la nostra voce-
Ricorda, o Cristo, il bene da loro compiuto.
- Ascolta la nostra voce-
Ricevili, o Cristo, nella vita eterna
- Ascolta la nostra voce.
Conforta, o Cristo, i tuoi fratelli in pianto.
- Ascolta la nostra voce.
Kyrie eleison (tre volte)

LITANIE IN LATINO